

CAPITOLATO SPECIALE

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI ALCUNE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AZIENDA SANITARIA E DALL'AFFIDATARIO PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI PROPRIE DEL DSM, E DELLE ATTIVITA' RIABILITATIVE INDIVIDUALI E DI GRUPPO DA ESPLETARE SIA A LIVELLO DOMICILIARE SIA PRESSO ALCUNI SERVIZI DEL DSM. CIG. 65774657D2.

INDICE

CAPO I	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
ART. 1 Oggetto dell' Appalto	4
ART. 2 Durata dell'appalto	4
ART. 3 Ammontare dell'appalto	5
ART. 4 Variazione dell'appalto	5
ART. 5 Attività connesse alla gestione del servizio (PRESSO LE STRUTTURE)	6
ART. 6 Caratteristiche generali del servizio	6
ART. 7 Figure professionali, contenuti operativi e competenze	7
ART. 8 Indicazioni inerenti il personale	8
ART. 9 Oneri a carico della ditta Aggiudicataria	9
ART. 10 Oneri a carico dell'Azienda Sanitaria	9
ART. 11 Manutenzione ordinaria e straordinaria	10
ART. 12 Tipologia di inserimento e /o presa in carico	10
ART. 13 Normativa di riferimento	11
CAPO II	12
STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	12
ART. 14 STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA AZIENDA USL E RICOMPRESSE NEL PRESENTE APPALTO..	12
a) Struttura residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "VIA DAL POZZO".	12
b) Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Le Fattorie"	17
c) Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Casa Colonica" ...	22
d) Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Ex La Contessina"27	
e) Struttura Residenziale Gruppo Appartamento denominata "Nuovo Gruppo Appartamento Bastia Umbra"	32
f) Struttura Semiresidenziale Centro di Giorno denominata "Centro di Giorno Bastia Umbra"	36
g) Struttura Semiresidenziale Centro Diurno denominata "Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale Bastia Umbra"	39

ART. 15 STRUTTURE DA METTERE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	41
h) Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "La Residenza"	41
i) Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Il Poggio"	46
j) Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività dell'Unità di Convivenza "Il Lago".....	51
ART.16 Retta giornaliera pro-capite/pro-die e tipologia delle utenze delle strutture.	55
CAPO III	56
SERVIZI ASSISTENZIALI, DA ESPLETARE SIA A LIVELLO DOMICILIARE, SIA PRESSO ALCUNI SERVIZI DI QUESTA AZIENDA	56
ART. 17 Descrizione servizi.	56
ART. 18 Tipologia utenza	56
ART. 19 Finalità e caratteristiche del servizio programmi riabilitativi individuali e di gruppo	56
ART. 20 Fabbisogni annui stimati e profili professionali	58
ART. 21 Ammissione nuovi utenti al servizio "Programmi riabilitativi individuali e di gruppo	59
ART. 22 Presa in carico degli utenti	59
CAPO IV	60
CORRISPETTIVO, ASSICURAZIONI, EVENTI FORTUITI, FURTI, DANNI	60
ART. 23 Corrispettivo	60
ART. 24 Assicurazione	60
ART. 25 Danni di forza maggiore	61
ART. 26 Scioperi e cause di forza maggiore	61
CAPO V	62
ALTRI ASPETTI CONTRATTUALI	62
ART. 27 Consegna e concessione d'uso delle strutture, impianti, arredi, attrezzature, messe a disposizione dalla USL	62
ART. 28 Elenchi arredi attrezzature in dotazione alle strutture	63
ART. 29 Adempimenti relativi alla sicurezza	63
ART. 30 Oneri derivanti da rischi interferenziali	63
ART. 31 Cauzione Definitiva	64
ART. 32 Penalità	64
ART. 33 Risoluzione del contratto e Recesso	65
ART. 34 Convenzioni ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i.	67
ART. 35 Stima prestazioni rese in caso di risoluzione o recesso del contratto	67
ART. 36 Periodo di prova	67
ART. 37 Valutazioni qualità del servizio	67

<i>ART. 38 Verifiche</i>	68
<i>ART. 39 Rappresentante Responsabile</i>	68
<i>ART. 40 Responsabilità dell'appaltatore nei confronti del personale dipendente – clausola sociale</i>	68
<i>ART. 41 Determinazione del prezzo</i>	69
<i>ART. 42 Revisione prezzi</i>	69
<i>ART. 43 Decorrenza del servizio e contratto</i>	70
<i>ART. 44 Inizio delle prestazioni in caso di urgenza</i>	70
<i>ART. 45 Passaggio funzioni</i>	70
<i>ART. 46 Subappalto e cessione d'azienda e cessione dei crediti</i>	70
<i>ART. 47 Cessione del contratto</i>	71
<i>ART. 48 Sopralluogo</i>	71
<i>ART. 49 - Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti</i>	71
<i>ART. 50 Fatturazione e pagamenti</i>	71
<i>ART. 51 Domicilio legale della ditta</i>	73
<i>ART. 52 Trasparenza e Patto d'Integrità</i>	73
<i>ART. 53 Direttore dell'Esecuzione del contratto</i>	73
<i>ART. 54 Comunicazioni formali</i>	73
<i>ART. 55 Tutela della privacy</i>	73
<i>ART. 56 Foro competente</i>	74
<i>ART. 57 Disposizioni di rinvio</i>	74

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Oggetto dell' Appalto.

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione completa delle strutture residenziali e semiresidenziali afferenti l'area territoriale sud del DSM di questa Azienda USL Umbria 1, di seguito denominata solo USL, messe a disposizione dalla USL e dall'affidatario per attività assistenziali proprie del DSM, nonché l'affidamento della gestione delle attività riabilitative e di gruppo da espletare sia a livello domiciliare sia presso alcuni servizi del DSM.

Le strutture residenziali e semiresidenziali afferenti l'area territoriale sud del DSM messe a disposizione da questa USL sono le seguenti:

- Struttura residenziale **Comunità Terapeutico Riabilitativa "Via dal Pozzo", Perugia;**
- Struttura residenziale **Comunità Terapeutico Riabilitativa "Le Fattorie", Perugia;**
- Struttura residenziale **Comunità Terapeutico Riabilitativa "Casa Colonica", Marsciano (PG);**
- Struttura residenziale **Comunità Terapeutico Riabilitativa "Le Contessine", Bastia Umbra – Santa Maria degli Angeli (PG);**
- Struttura residenziale **Gruppo Appartamento "Bastia Umbra", Bastia Umbra – Santa Maria degli Angeli (PG);**
- Struttura semiresidenziale **Centro di Giorno "Bastia Umbra", Bastia Umbra (PG);**
- Struttura semiresidenziale **Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale, Bastia Umbra (PG);**

Le strutture da mettere a disposizione da parte della ditta affidataria sono n°3 strutture residenziali, che dovranno essere collocate nell'area del perugino, per l'esercizio delle seguenti attività in gestione completa di:

- Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della **Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1** denominata **"La Residenza"** per una capienza massima di n. 9 posti + 1 per le urgenze – la struttura dovrà essere collocata a **Perugia;**
- Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della **Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1** denominata **"Il Poggio"** per una capienza massima di n. 9 posti + 1 per le urgenze – la struttura dovrà essere collocata nelle **zone limitrofe di Perugia;**
- Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività **dell'Unità di Convivenza** denominata **"Il Lago"** - per una capienza massima di n. 9 posti – la struttura dovrà essere collocata nella zona di **Castel del Piano (PG);**

Per le schede di dettaglio delle singole strutture di cui sopra si rimanda ai successivi articoli 14 e 15.

Infine, la gestione delle attività riabilitative e di gruppo da espletare sia a livello domiciliare sia presso alcuni servizi del DSM per gli utenti dei seguenti CSM:

- C.S.M. di Bastia Umbra;
- C.S.M. di Magione;
- C.S.M. di Marsciano
- Programmi in urgenza clinica per minori afferenti il DSM.

ART. 2 Durata dell'appalto.

La durata del presente appalto è di **sessanta mesi**, decorrenti dalla data del verbale complessivo di avvio del servizio che sarà sottoscritto dalle parti, che si intende unica e valida per tutte le strutture ed i servizi oggetto dell'appalto, con possibilità di rinnovo del servizio per ulteriori mesi 24.

Qualora, allo scadere del termine previsto dal contratto, l'USL non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, la ditta aggiudicataria resterà comunque obbligata, alle stesse condizioni previste dal contratto scaduto per il tempo strettamente necessario a stipularne uno nuovo e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

ART. 3 Ammontare dell'appalto.

L'importo complessivo, stimato dell'appalto è quantificato in € 21.750.000,00 oltre IVA, più oneri per rischi interferenziali per tutta la durata contrattuale pari a complessivi € 500,00 oltre iva.

Tale importo è quantificato in ragione della durata di sessanta mesi, prevedendo un importo stimato **annuo** a base di gara di € 4.350.000,00 Iva esclusa, sulla base delle tariffe/costi orari in gara soggetti a ribasso; oltre agli oneri per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenziali per l'intera durata contrattuale pari a € 500,00 Iva esclusa, non soggetti a ribasso.

Sono altresì previste le seguenti opzioni:

- opzione di rinnovo del servizio per mesi 24 pari ad € 8.700.000,00 Iva esclusa;
- opzione di proroga di sei mesi alla scadenza del termine contrattuale pari ad € 2.175.000,00 Iva esclusa;
- opzione art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. pari ad € 2.175.000,00, Iva esclusa;

per un totale presunto – comprensivo delle suddette opzioni – pari a € 34.800.000,00 oltre IVA.

La USL, si riserva la facoltà, durante tutto il periodo di fornitura, di aumentare o di diminuire le giornate in residenziale e semiresidenziale, in base alle proprie esigenze e/o in base all'adozione di nuovi modelli organizzativi dettati anche da indirizzi regionali in materia, senza che l'Impresa, nell'ambito del quinto d'obbligo, possa per tale motivo richiedere la modifica dei prezzi contrattuali offerti ovvero la risoluzione del contratto.

Per le attività riabilitative, da espletare sia a livello domiciliare sia presso alcuni Servizi del DSM di questa USL, nell'ambito del quinto d'obbligo, verrà corrisposta la tariffa oraria offerta in gara per le ore di servizio effettivamente svolte nel periodo di riferimento, senza che l'Impresa possa per tale motivo richiedere la modifica dei prezzi contrattuali offerti ovvero la risoluzione del contratto.

Nell'ambito del quinto d'obbligo, nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

La USL si riserva altresì la facoltà di procedere all'estensione del servizio, fino al limite del 50% dell'importo del contratto iniziale, ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. a) del D. Lgs. N°163/2006 e s.m.i.

Il numero degli utenti è previsto in via presuntiva nel presente capitolato, calcolato sulla scorta del dato storico consolidato, ove disponibile, non è impegnativo per la Stazione Appaltante, essendo subordinato ad eventualità e circostanze non prevedibili con certezza.

Fermo quanto sopra esposto, l'Impresa sarà in ogni caso tenuta a garantire il servizio in appalto in base alle esigenze che dovessero risultare necessarie, ai prezzi ed alle condizioni pattuite, senza pretendere compensi od indennizzi di sorta.

ART. 4 Variazione dell'appalto.

Salvo quanto già previsto al precedente art. 3, nel corso dell'appalto la tipologia delle strutture sopra descritte, così come la loro localizzazione, potrà variare in ragione di modificate esigenze aziendali e/o dell'utenza nonché sulla base di indirizzi in materia dettati a livello nazionale o regionale.

Nell'ipotesi in cui tale variazione dovesse essere relativa alla tipologia dei pazienti, e conseguentemente alla tipologia della struttura, verrà applicata, in analogia, la retta giornaliera offerta per il presente appalto e corrispondente alla nuova tipologia di utenza/struttura.

Il principio dell'analogia varrà anche nel caso in cui nel corso del contratto dovessero emergere necessità di inserimenti non full time, ma part time nelle forme già previste per strutture analoghe nel presente appalto, con applicazione della corrispondente retta.

In altre ipotesi di variazione, non già previste nel presente appalto e non riconducibili all'offerta prodotta, la USL si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

ART. 5 Attività connesse alla gestione del servizio (PRESSO LE STRUTTURE).

Per le **attività connesse** alla gestione del servizio a carico **della ditta aggiudicataria**, ai fini dell'appalto, e pertanto ricompresi nella tariffa omnicomprensiva giornaliera offerta, si richiede in sintesi ed in via generale quanto segue, rinviando per il dettaglio alle singole schede compilate per ciascuna struttura nel corpo del presente capitolato:

- Tutti i servizi di supporto e logistici, compresi anche i servizi alberghieri (fornitura pasti e generi alimentari, lavanderia, pulizia, barbiere e parrucchiere ecc.) e trasporti, necessari alla gestione dei servizi in appalto, che dovranno essere svolti da parte della Ditta aggiudicataria, nel pieno rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché di standard qualitativi ottimali;
- Tutte le attività ricreative, svago, gite, animazione ed integrazione sociale;
- La pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, degli arredi nonché dei mezzi di trasporto necessari alla esecuzione completa del servizio e che saranno forniti dalla ditta aggiudicataria;
- La manutenzione edile ordinaria degli immobili messi a disposizione dalla USL, del verde nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi di consumo (es. lampade, ricariche estintori, alimentazione gruppi elettrogeni ove presenti, etc.); l'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti;
- L'effettuazione della pulizia ordinaria e straordinaria, locali e spazi esterni, ove presenti, compresa, se necessario, la periodica derattizzazione e disinfestazione dei locali, degli impianti, delle attrezzature (comprese cappe, filtri ecc.);
- Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata;
- Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura;
- Attività di supporto alle procedure da attuare da parte della USL ai fini degli accreditamenti delle proprie strutture in base alle normative nazionali e regionali in materia;
- Esecuzione di tutte le operazioni e prestazioni, anche non esplicitamente indicate, che risultassero necessarie per l'espletamento del servizio.

La gestione viene assegnata con oneri e rischi a totale carico dell'Impresa, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato e nel rispetto delle normative vigenti.

ART. 6 Caratteristiche generali del servizio.

Le caratteristiche generali del servizio in appalto sono improntate al fine di rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi degli utenti afferenti il Servizio Dipartimento di Salute Mentale (DSM), attraverso interventi integrati

multi professionali, in grado di affrontare la malattia da diversi punti di vista con una presa in carico complessiva.

Le prestazioni sono indirizzate ad utenti del DSM, afferenti l'area geografica del territorio Sud di questa Azienda Usl Umbria 1, che afferisce al DSM – Area Territoriale Perugino e al DSM – Area Territoriale Sud, articolati come appresso indicato, che presentano bisogni di cura e riabilitazione rispetto a varie patologie per cui necessitano di interventi terapeutici – riabilitativi da svolgere sia presso le strutture residenziali e semiresidenziali appositamente istituite, sia presso il domicilio degli utenti che presso alcuni Servizi dell'Azienda USL.

Per assicurare risposte adeguate ai bisogni degli utenti è necessario ricorrere alle prestazioni di operatori professionalmente qualificati nell'**assistenza**, nella **riabilitazione**, nell'**animazione** e nell'**integrazione sociale**, **nella gestione** cioè **di relazioni** di aiuto con singoli e gruppi in relazione alle diverse tipologie di utenza previste nel presente capitolato.

Tale attività è da svolgere in stretta collaborazione con i servizi competenti della USL, sia nella fase della programmazione degli interventi, sia nella conseguente esecuzione e valutazione dei medesimi.

E' necessario inoltre rapportarsi con i diversi soggetti ed agenzie nel contesto socio – culturale di riferimento.

L'impresa aggiudicataria dovrà pertanto disporre di una capacità operativa ed organizzativa in loco che assicuri flessibilità negli orari e nell'utilizzo del personale, in modo da poter rispondere prontamente a situazioni di emergenza.

ART. 7 Figure professionali, contenuti operativi e competenze.

L'operare nelle strutture residenziali, semiresidenziali e nei servizi assistenziali richiede di avere acquisito competenze ed esperienze in tali settori di attività.

Il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà pertanto essere dotato di un bagaglio formativo acquisito attraverso corsi statali o regionali per Educatori, Operatori di Comunità, Operatori della Riabilitazione Psicosociale, Operatori addetti alla disabilità ed ausiliari di assistenza, cioè personale con funzione di aiuto alla persona nelle attività quotidiane.

Le attività e prestazioni che si richiedono agli operatori dell'équipes multiprofessionali, composte anche dal personale USL, di esercitare sono relative a:

- Assistenza, sostegno e stimolazione all'igiene personale.
- Stimolare l'attenzione alla salute mentale e fisica.
- Sostegno nella cura dello spazio abitativo e organizzazione delle attività quotidiane.
- Sostenere nella cura dei propri interessi.
- Supporto all'auto somministrazione farmaci.
- Sviluppare ed incentivare capacità e possibilità di scelta.
- Incentivare l'autonomia nella vita quotidiana e di relazione.
- Sviluppare e apprendere abilità di convivenza sociale.
- Implementare e qualificare i contatti sociali.
- Utilizzare spazi e servizi del contesto urbano.
- Promuovere e sostenere l'inserimento formativo e lavorativo.
- Sostegno alla famiglia;
- Sostenere e potenziare, quando ci sia la famiglia, una corretta relazionalità familiare.
- Gestire le dinamiche di gruppo che si originano dalle relazioni degli utenti tra di loro al fine d'istaurare un clima relazionale tollerante e gratificante.
- Attività di animazione ordinaria e straordinaria.
- Tenuta della documentazione interna (dati utenza e strumenti di valutazione degli esiti) e compilazione delle schede per la valutazione di qualità dei processi assistenziali e riabilitativi individuali e di gruppo.

- Tenuta della documentazione relativa all'andamento della struttura e alle attività per il funzionamento della struttura medesima.
- Integrazione e coordinamento con i servizi invianti.
- Integrazione e coordinamento nel lavoro d'equipe all'interno della struttura.

Detta elencazione di massima è integrata con la descrizione di dettaglio riportata sulla scheda di ciascuna struttura e/o attività domiciliare/struttura.

ART. 8 Indicazioni inerenti il personale.

Per quanto sopra detto, le ditte nell'offerta tecnica dovranno specificare il numero degli operatori che intendono impiegare, il tipo di professionalità, le modalità di organizzazione dei turni di lavoro con indicazione delle ore suddivise per profilo professionale.

Le modalità organizzative del servizio proposte dalle singole ditte, costituiscono uno degli elementi di valutazione qualitativa dell'offerta tecnica.

La ditta dovrà presentare i "curriculum tipo" degli operatori che intende utilizzare nell'appalto, indicando il tipo di professionalità e il grado di esperienza specifica e la struttura o attività alla quale si intende impiegare.

La USL si riserva di richiedere alla ditta aggiudicataria, al momento dell'avvio del servizio, oltre a quanto già previsto dal presente capitolato, tutta la documentazione relativa ai curriculum degli operatori che impiegherà nell'appalto, con la relativa qualifica e assegnazione, per consentire alla USL la necessaria e puntuale verifica di tali requisiti rispetto a quanto dichiarato in offerta.

Le eventuali, eccezionali sostituzioni in corso d'esecuzione del contratto, devono essere comunicate, in prima istanza da parte della Ditta, al Direttore del DSM competente territorialmente, o ai dirigenti da lui indicati, che provvederà a darne comunicazione al Direttore dell'Esecuzione che invierà formalmente l'autorizzazione o la non autorizzazione alla ditta conduttrice dell'appalto.

Sarà compito della ditta aggiudicataria specificare le modalità di svolgimento delle attività e l'articolazione degli orari, fatto salvo quanto richiesto nel presente capitolato speciale.

Il personale utilizzato per la gestione del servizio oggetto del presente appalto, oltre a quanto sopra esposto, dovrà avere una buona padronanza della lingua italiana.

Il personale dovrà essere fisicamente idoneo all'espletamento del servizio.

La ditta affidataria dovrà prevedere tra le risorse impiegate presso le varie strutture, un coordinatore di servizio per ciascuna struttura.

Egli dovrà assicurare la sua presenza presso la struttura con un'articolazione flessibile del proprio orario di lavoro che tenga conto delle esigenze del servizio nell'arco della settimana. Il coordinatore di servizio mobilita e raccorda la varietà degli interventi da attuare al fine di garantire il benessere e la sicurezza dei fruitori del servizio, fornisce le direttive e istruzioni agli operatori al fine di garantire il corretto espletamento delle attività. In caso di sua assenza dovrà essere individuato, tra gli altri operatori, un sostituto di funzione.

La ditta affidataria dovrà in ogni caso garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica utile ad un compiuto e corretto espletamento in sicurezza del servizio, provvedendo, a fronte di eventuali assenze del personale, all'immediata sostituzione.

Deve essere infine garantita la copertura assistenziale 24 ore su 24, laddove prevista, prevedendo la turnazione degli operatori in modo tale da assicurare sempre almeno 1 operatore nella fascia oraria notturna nonché le compresenze dettagliate nelle schede individuali di struttura in seguito riportate.

ART. 9 Oneri a carico della ditta Aggiudicataria

La retta giornaliera per ogni utente deve intendersi comprensiva di tutti i costi derivanti alla Ditta aggiudicataria per l'espletamento del servizio, fatta eccezione soltanto per gli oneri di cui al successivo articolo. La retta giornaliera pro capite si intende in ogni caso comprensiva di:

- costi diretti ed indiretti per il personale impiegato;
- costi diretti ed indiretti relativi alle strutture da mettere a disposizione da parte della ditta aggiudicataria;
- costi relativi, per le strutture messe a disposizione dall'aggiudicatario, alla dotazione di arredi, attrezzature, e suppellettili e quant'altro necessario alla corretta esecuzione del servizio;
- costi per l'acquisto di tutto il materiale di consumo connesso allo svolgimento dell'attività e non specificatamente messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria;
- costi per la svolgimento delle attività ricreative interne ed esterne (comprese vacanze annuali, comprensive dei relativi trasporti);
- costi per l'acquisto di materiale per le attività occupazionali ed educative;
- costi del servizio di ristorazione (colazione, spuntini, pranzo, merenda, cena, dopo cena, preparazioni di cestini, e quanto altro necessario per uno standard qualitativo ottimale), da garantire in base alle indicazioni dei responsabili delle strutture, compreso il piano di autocontrollo secondo quanto previsto dal sistema HACCP; detto piano dovrà essere presentato all'Azienda Sanitaria prima dell'inizio del servizio; eventuali variazioni apportate al sistema produttivo, durante l'appalto, comporteranno l'adeguamento delle procedure di autocontrollo e dovranno essere preventivamente comunicate e concordate con l'Azienda Sanitaria;
- costi del servizio di pulizie, sanificazione, derattizzazione etc. dei locali;
- costi del servizio lavanderia, compresi gli indumenti degli ospiti;
- costi per la fornitura di tutta la biancheria necessaria all'esecuzione del servizio in appalto;
- costi per i trasporti, ove espressamente previsti, dal domicilio dell'utente alla struttura e viceversa;
- costi manutenzione ordinaria edile delle strutture come definita all'art. 1609 c.c.;
- costi per riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, degli arredi/attrezzature;
- costi per riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria (edile ed impiantistica) relativamente alle strutture messe a disposizione dall'aggiudicataria;
- costi per il reintegro della dotazione, messa, ad inizio contratto, a disposizione dalla USL presso le sue strutture, di arredi, suppellettili, attrezzature, vasellame, pentolame e posateria da cucina e/o tavola occorrenti al servizio;
- costi di manutenzione dell'area verde di pertinenza della struttura, ove presenti;
- costi per il servizio di trasporto necessario per gli spostamenti degli ospiti nel territorio secondo le attività programmate, nonché per il ritiro dei prodotti erogati dall'Azienda per il tramite del DSM di riferimento rientranti nell'assistenza farmaceutica;
- costi assicurativi;
- costi di formazione del personale proprio;
- Canoni d'uso ed imposte di legge per gli apparecchi televisivi, radiofonici e video riproduzioni;
- Smaltimento rifiuti urbani ed assimilati con conferimento presso le apposite aree di ritiro;
- Costi per quanto altro necessario ad una conduzione a regola d'arte del servizio.

ART. 10 Oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

Si intendono a carico della USL i seguenti costi:

- Costi per la messa a disposizione delle strutture (locazione, imposte, ecc.), comprensive della dotazione di arredi, attrezzature, suppellettili e quant'altro, (di cui all'elenco, di massima, redatto dalla U.O. Patrimonio di questa USL degli arredi e delle attrezzature indicato al successivo art.28) e rilevati al momento della redazione in contraddittorio del verbale di avvio del servizio;
- Manutenzioni edili straordinarie delle strutture messe a disposizione dalla Usl e le relative manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti.

- Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) delle strutture messe a disposizione dalla USL;
- Utenze ove non espressamente previste a carico della ditta aggiudicataria.

Relativamente ai costi per le utenze riferite ad acqua, energia elettrica, riscaldamento si fa rinvio a quanto previsto in ciascuna delle schede ove sono riportate le caratteristiche edilizie delle strutture.

Sono inoltre a carico della USL i costi relativi alle attività di formazione/aggiornamento congiunta all'équipes professionali durante l'esecuzione dell'appalto, dedicate al personale della rete residenziale, semiresidenziale e dei servizi assistenziali, da svolgersi presso il centro di formazione della USL e rivolta in modo unitario sia al personale dipendente che al personale della ditta affidataria.

ART. 11 Manutenzione ordinaria e straordinaria

L'aggiudicatario è tenuto ad effettuare la corretta manutenzione ordinaria degli immobili (esclusi gli impianti tecnologici), consistente negli interventi dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso, esclusi quelli dipendenti da vetustà o caso fortuito, quest'ultimo qualora non sia imputabile a fatto del conduttore dell'appalto. Rientrano nella manutenzione ordinaria le piccole riparazioni e gli interventi di riparazione dell'intonaco, imbiancatura pareti, riverniciatura di porte e finestre, sostituzione lampade di illuminazione, sostituzione rubinetteria, etc. Una corretta manutenzione ordinaria deve essere eseguita ad intervalli predeterminati, al fine di ridurre la probabilità di guasto o di degrado delle finiture dell'immobile.

L'aggiudicatario è tenuto ad effettuare a proprio carico la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili, del verde, nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi a consumo (ad es. ricariche estintori, alimentazione gruppi elettrogeni, etc..). L'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti.

Per le strutture messe a disposizione dall'aggiudicataria tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a carico della ditta medesima.

ART. 12 Tipologia di inserimento e /o presa in carico

I Progetti Assistenziali Individuali (PAI) relativi ad alcuni ospiti inseriti nelle strutture residenziali e semiresidenziali in appalto, comportano la definizione di diverse tipologie di inserimento. La flessibilità nella fruizione dei servizi è necessaria in relazione sia alle condizioni sanitarie-assistenziali e socio-ambientali dell'ospite, sia alla possibile coesistenza di altre tipologie di intervento (inserimenti contestuali presso strutture ex art. 26, frequenza scolastica, attività di socializzazione e/o inserimenti lavorativi, etc.).

Si riportano, in sintesi, le diverse tipologie di inserimento previste, rinviando alla scheda di ciascuna struttura riportata nel presente capitolato il dettaglio delle modalità del servizio previsto nella corrispondente retta e delle diverse articolazioni orarie:

- ✓ FULL-TIME , coincidente con i giorni di apertura del servizio;
- ✓ PART-TIME, con frequenza inferiore ai giorni di apertura del servizio (da un minimo di un giorno ad un massimo di sei giorni per le strutture aperte l'intera settimana e, con la stessa proporzione agli orari di apertura settimanale, negli altri casi);
- ✓ PART-TIME GIORNALIERO, con frequenza solo di mattino o di pomeriggio in tutti i servizi diurni, (comprensivo del pasto e del trasporto, ove programmati oppure senza pasto ove indicato);
- ✓ INSERIMENTI TEMPORANEI DI SOLLIEVO, da realizzare per periodi di tempo limitati sulla base delle indicazioni del Responsabile UsI della struttura di riferimento;
- ✓ INSERIMENTI TEMPORANEI IN EMERGENZA in risposta a particolari criticità assistenziali valutati dai Responsabili UsI di riferimento;
- ✓ INSERIMENTO GRADUALE PER NUOVO INGRESSO, da prevedere anche con il supporto iniziale dei familiari secondo le indicazioni del PAI.

Per la identificazione della tariffa da corrispondere rispetto alla presenza degli ospiti si rimanda a quanto stabilito, sia per le strutture residenziali che semiresidenziali, al successivo art. 23 e nelle "schede struttura".

ART. 13 Normativa di riferimento

La principale normativa di riferimento è costituita da:

- D.P.R. 14.01.1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi, per l’esercizio delle attività Sanitarie da parte delle Strutture Pubbliche e Private”;
- Piano Sanitario Regionale 1999-2001;
- DPCM 14/02/2001 “ Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie”;
- DGR n. 21 del 12 gennaio 2005 “Approvazione atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001 ”.
- Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.
- DGR n. 847 del 15/06/2009 “Intesa sul nuovo tariffario della cooperazione in Umbria e revisione del Tariffario Regionale per le Cooperative di Servizio Sociale di cui alla DGR n.1372 del 27/07/2007 – criteri di determinazione e modalità applicative”.
- Decreto Ministro del lavoro, salute e politiche sociali di determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, riferito all’anno 2009 ed ai mesi gennaio 2009 e dicembre 2009.
- Decreto Ministro del lavoro, salute e politiche sociali di determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, riferito all’anno 2009 ed ai mesi gennaio 2009 e dicembre 2009.
- DCR n. 298 del 28/04/2009: “Piano Sanitario 2009 – 2011”;
- D.Lgs. 163 del 12/04/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.i.m.
- D. Lgs. n. 81/2008 e sim;
- Normative e Direttive Comunitarie in materia di sicurezza;
- Codice Civile;
- DGR n.1708 del 30/11/2009: Legge Regionale 4 giugno 2008, n.9 “Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni”: programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano attuativo triennale del Prina e del Programma operativo del Prina, approvazione del nomenclatore – tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti e ulteriori misure attuative.
- D.L. n.502/92 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma della Legge 23 ottobre 1992 n.241”
- DGR n.406/2005 “DGR N. 7404/1997 avente per oggetto: atto di indirizzo e coordinamento delle aziende UU.SS.LL. della Regionale per la determinazione delle rette di strutture psichiatriche, residenziali”
- REGOLAMENTO REGIONALE N.8 del 19/12/2005 “Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale per soggetti in età minore”
- DGR n.182 del 16/2/2009 “Adeguamento tariffe per le strutture che intrattengono rapporti con il SSR che erogano prestazioni riabilitative”
- L.R. n.18/12: Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale
- DCR n.298 del 28/4/2009 PSR 2009-2001.
- DCR n.372 del 7/7/97 “Piano regionale di riorganizzazione dei servizi e delle attività di tutela della salute mentale”
- DPR 10/11/99: Approvazione del Progetto – Obiettivo “Tutela della Salute Mentale” 1998-2000
- DGR 1974 del 15/12/2004 “Linee di indirizzo Aziende Sanitarie relative ai progetti del PSR 2003/2006. Promozione e Tutela della Salute Mentale”
- PSN 2006-2008 “Gli obiettivi di Salute del Servizio Sanitario Nazionale”
- Norme nazionali e regionali applicabili alla materia in appalto.

CAPO II

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

ART. 14 STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA AZIENDA USL E RICOMPRESSE NEL PRESENTE APPALTO

- a) Struttura residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "VIA DAL POZZO".

SCHEDE STRUTTURA CTR1	
NOME STRUTTURA	Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 1 "Via Dal Pozzo"
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	La Struttura Residenziale accoglie pazienti con compromissioni del funzionamento personale e sociale gravi, o di gravità moderata, ma persistenti e invalidanti, per i quali si intende realizzare programmi a media intensità riabilitativa.
STRUTTURA	<p>La struttura è di proprietà dell'USL ed è ubicata a Perugia, zona urbana, in Via E. dal Pozzo n. 95, al margine nord-est del Parco Santa Margherita ed adiacente al Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC) di Perugia. Sono presenti nelle vicinanze le attività commerciali e sociali de quartiere Montelucre e di fronte alla struttura è presente una fermata dell'autobus. Il centro storico è facilmente raggiungibile anche a piedi e la zona è ben collegata con i mezzi pubblici al resto della città.</p> <p>La palazzina che ospita la Comunità Terapeutica è indipendente, si sviluppa su tre piani di circa 530 mq totali. Al piano sotto-strada (2° piano del Parco santa Margherita) si trovano le camere, i servizi, la dispensa. Il Piano Terra (3° piano del Parco S. Margherita) è composto da cucina, sala da pranzo, spazi comuni, ufficio e servizi. Al Primo Piano (4° piano del Parco s. Margherita), si trovano le camere, servizi, lavanderia e spazi comuni.</p> <p>Le camere sono suddivise nel modo seguente: 2 camere per due pazienti, e 7 camere per un paziente di cui una al piano terra per un totale di undici posti letto. Sono previsti locali per la socializzazione e per i pasti. E' inoltre presente una cucina attrezzata. I bagni sono adeguati per numero e dimensioni compreso quello per i disabili.</p>
CAPACITA' RICETTIVA	Attualmente la capacità ricettiva massima è di 11 posti letto (10 posti letto + 1) con una presenza media di 10 utenti anche in considerazione che <u>n.1 posto letto viene riservato per le urgenze.</u>
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale.</p> <p>L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative: trattamenti a carattere intensivo ed estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di</p>

	<p>osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Descrittivamente si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompenso.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa): attuazione di programmi ad alta intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia; - area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta intensiva ed estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento.
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La CTR1 "Via dal Pozzo" è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Perugia; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM.</p> <p>Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima.</p>

ONERI A CARICO DELL'AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet –wi fi. - Canoni di locazione.
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	La struttura è aperta 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno.
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>A PRESCINDERE DALLE VARIE QUALIFICHE TECNICHE E PROFESSIONALI, E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE GLI OPERATORI AGISCANO IN MODO INTEGRATO E COLLABORINO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI PAZIENTI E DELLA STRUTTURA.</p> <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente CSA. L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M. Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M..
PERSONALE (organizzazione e generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno. La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 50 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi. E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatore cat. C2 (O.S.S.) per un totale 14 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 14 alle 22; -operatore di cat. C2 – cuoco per 3 ore al giorno x 365 gg dalle ore 11 alle ore 14 di tutti i giorni; - Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 35 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatore dalle 15 alle 22, 1 operatore dalle 16 alle 22 e 1 operatore dalle 22 alle 8;

<p>- Operatori di categoria D2 (educatore professionale/coordinatore) con accessi tri - settimanali x un totale di 7 ore al giorno x 42 sett./anno = 294 ore per un totale anno richiesto comunque di 300 ore su progetti specifici e mirati definiti con l'equipe e supervisione del DSM. Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno.</p> <p>Le ore annue sono così suddivise: Min. 5110 ore per l'operatore di categoria C2 OSS; Min. 12775 ore per l'operatore di categoria D1 Educatore/animatore; min. 1095 ore per l'operatore di categoria C2 – Cuoco; Min. 300 ore per l'operatore D2 educatore professionale/coordinatore.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 450 ore annue, comprese nel monte ore, ripartite equamente tra le varie figure professionali come descritto nella tabella sotto riportata. E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM. Il monte ore di riferimento è di circa 19.730 ore/anno. Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne. La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM. I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM. Inoltre saranno presenti n. 1 psichiatra/psicologo, n. 1 assistente sociale ed infermieri professionali del CSM di riferimento della Struttura e/o di riferimento dell'utente, onde garantire gli interventi clinici necessari ed il supporto ai programmi terapeutici – riabilitativi.</p>						
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	Cat.	FIGURA PROFESS	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.	MONTE ORE ANNUO
	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	14	98	5110
	C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO	3	21	1095
	D1	EDUCATORE /ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	12+ 13+ 10	245	12775
	D2	EDUCATORE PROFESS. / COORD.	ATTIVERA' PROGRAMMI RIABILITATIVI SPECIFICI SU PROGETTI CONDIVISI CON IL DSM		7 ORE X 42SET.	300
	C2	OSS	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			100
	D1	EDUC./ANIM ..	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			310
	D2	ED. PROF. COOR	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			40
			TOTALE ORE			19730
	ONERI A CARICO DELLA DITTA	La ditta aggiudicataria dovrà garantire: - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali (cancelleria ed altro) per le attività programmate;				

	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti. L'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie; - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica. <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>
<p>RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE</p>	<p>La retta giornaliera pro capite / pro die per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 120,00 da sottoporre a ribasso.</p>

b) Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata “Le Fattorie”

SCHEDA STRUTTURA CTR1	
NOME STRUTTURA	Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 “Le Fattorie”
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	<p>Pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità riabilitativa, da attuare con programmi a diversi gradi di assistenza tutelare, e che possono essere appropriati per una gamma di situazioni diverse, che comprendono lo spettro psicotico, compresi gli esordi psicotici o le fasi di post acuzie, e i disturbi di personalità.</p> <p>Età dei pazienti: giovani adulti, dai 18 ai 65 anni.</p>
STRUTTURA	<p>Attualmente tale struttura è connotata come Unità di Convivenza. Sulla base di necessità cliniche e organizzative è indispensabile introdurre un grado di protezione più elevato ridefinendo la Struttura “Le Fattorie” come una Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1. Lo stabile è di proprietà della USL Umbria 1 situato nel Parco Santa Margherita, ubicato a Perugia, zona urbana, in Via XIV settembre n. 79; è facilmente accessibile e collegata con i mezzi pubblici.</p> <p>Si tratta di due palazzine indipendenti che si sviluppano ambedue su due piani, all'interno di un'area verde ampia: infatti la struttura dispone di un proprio spazio verde circostante.</p> <p><u>La palazzina n. 1</u> è di circa 312 mq. Al Piano Terra si trova la cucina, la dispensa, la sala da pranzo, le camere ed i servizi. Al Piano Primo si trovano le camere, i servizi, gli spazi comuni ed un ufficio. Comprende pertanto n. 6 camere e n. 6 bagni per gli utenti, un ufficio ed un bagno per gli operatori, e n. 3 spazi comuni.</p> <p><u>La palazzina n. 2</u> è di circa 204 mq su due piani. Al Piano Terra si trovano gli spazi comuni, le camere, i servizi, la lavanderia. Al Piano Primo si trovano le altre camere, i servizi e gli spazi comuni. Comprende pertanto n. 5 camere, n. 3 bagni e n. 3 spazi comuni.</p>
CAPACITA' RECETTIVA	<p>Attualmente la capacità ricettiva massima è di 15 posti letto (14 posti letto + 1) con una presenza media di 14 utenti anche in considerazione che <u>n.1 posto letto viene riservato per le urgenze</u>.</p>
INALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative: trattamenti a carattere intensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Descrittivamente si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante</p>

	<p>l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompenso. In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p><u>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa):</u> attuazione di programmi ad alta intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia. area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta intensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale;- inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali;- area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	<p>La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi, con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. I programmi di post-acuzie hanno durata massima di 6 mesi.</p>
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La CTR1 "Le Fattorie" è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Perugia; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM. Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima</p>

ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi.
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	24 ore su 24; 365 giorni all'anno
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 <i>"Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate"</i> .
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • supporto alla gestione dei beni personali e alla gestione economica personale (uso del denaro e tenuta del registro delle spese personali); • accompagnamento per attività esterne e disbrigo pratiche; trasporti ; • sostegno e verifica della corretta assunzione della terapia farmacologica; • stimolo allo sviluppo di competenze relazionali e supporto nei momenti di crisi; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate. La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato. <p>L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M.</p> <p>Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M..</p>

PERSONALE (organizzazione e generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 56 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori cat. C2 (O.S.S.) per un totale di 18 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 8 alle 11, 1 operatore dalle 14 alle 20, 1 operatore dalle 19 alle 22; -operatore di cat. C2 – cuoco: 3 ore al giorno x 365 gg dalle ore 11 alle ore 14 di tutti i giorni; -Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 35 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatore dalle 15 alle 22, 1 operatore dalle 16 alle 22 e 1 operatore dalle 22 alle 8; - Operatori di categoria D2 (educatore professionale/coordinatore) con accessi tri-settimanali x un totale di 7 ore al giorno x 42 sett./anno = 294 ore per un totale anno richiesto comunque di 300 ore su progetti specifici e mirati definiti con l'equipe e supervisione del DSM. <p>Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno.</p> <p>Le ore annue sono così suddivise:</p> <p>Min. 6570 ore per l'operatore di categoria C2 OSS ; Min. 12775 ore per l'operatore di categoria D1 educatore/animatore; Min. 1095 ore per l'operatore di categoria C2 Cuoco. Min. 300 ore per l'operatore D2 educatore professionale/coordinatore. Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 450 ore annue, comprese nel monte ore ripartite equamente tra le varie figure professionali come descritto nella tabella sotto riportata.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM. Il monte ore di riferimento è di circa 21.190 ore/anno.</p> <p>Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne. La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM.</p> <p>I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p> <p>Inoltre saranno presenti n. 1 psichiatra/psicologo, n. 1 assistente sociale ed infermieri professionali del CSM di riferimento della Struttura e/o di riferimento dell'utente, onde garantire gli interventi clinici necessari ed il supporto ai programmi terapeutici – riabilitativi.</p>					
	PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT.	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.
	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	12+6	126	6570
	C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO	3	21	1095

	D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	12+ 13+ 10	245	12775
	D2	EDUCATORE PROFESS./COORD.	ATTIVERA' PROGRAMMI RIABILITATIVI SPECIFICI SU PROGETTI CONDIVISI CON IL DSM		70RE X 42SET.	300
	C2	OSS	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			100
	D1	EDUC./ ANIM.	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			310
	D2	ED. PROF. COORD	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			40
						21190
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie. (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica; <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>					
RETTA PRO- CAPITE PRO-DIE	La retta giornaliera pro capite / pro die per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 100,00 da sottoporre a ribasso.					

c) **Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Casa Colonica"**

SCHEDA STRUTTURA CTR1	
NOME STRUTTURA	Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 "Casa Colonica"
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	Pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità riabilitativa, da attuare con programmi a diversi gradi di assistenza tutelare, e che possono essere appropriati per una gamma di situazioni diverse, che comprendono lo spettro psicotico, compresi gli esordi psicotici o le fasi di post acuzie, e i disturbi di personalità. Età dei pazienti: dai 18 ai 65 anni.
STRUTTURA	<p>Attualmente tale struttura è connotata come Unità di Convivenza. Sulla base di necessità cliniche e organizzative è indispensabile introdurre un grado di protezione più elevato ridefinendo la Struttura "Casa Colonica" come una Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1.</p> <p>Il numero di posti letto totali, rimarrà invariato. La Comunità è ubicata in una casa singola di proprietà della Azienda USL 1 dell'Umbria situata in Marsciano, via Jsaac Rabin n° 1 – 06055. E' una civile abitazione con area verde esterna, nel centro abitato, collegata con mezzi pubblici, inserita nel contesto urbano sociale e commerciale. L'edificio, di circa 396 mq, è composto dai seguenti locali: Piano terra: 2 spazi comuni, 1 cucina agibile e sala da pranzo, 1 dispensa, 1 locale ufficio, 1 camera da letto priva di barriere architettoniche (attualmente non agibile in attesa di ristrutturazione), 1 bagno per operatori, 1 bagno per ospiti, 1 locale laboratorio, 1 ingresso con scala. Piano primo: 7 camere da letto (2 doppie, 4 singole, 1 singola per eventuali urgenze interne o esterne), 3 bagni per gli ospiti, 1 locale lavanderia stireria, 1 spazio comune.</p> <p>I locali situati al piano terra, denominati "spazi comuni" potranno essere adibiti a laboratori per attività riabilitative rivolte anche agli utenti esterni alla struttura ma in carico al CSM. Gli utenti in carico al CSM, che non sono pazienti della struttura, saranno comunque accompagnati e gestiti dagli altri operatori impiegati per le attività riabilitative e di assistenza, non da quelli interni alla struttura.</p>
CAPACITA' RECETTIVA	Attualmente la capacità ricettiva massima è di 9 posti letto (8 posti letto + 1) con una presenza media di 8 utenti anche in considerazione del fatto che <u>n.1 posto letto viene riservato per le urgenze</u>
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative: trattamenti a carattere intensivo ed estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di</p>

	<p>osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompenso.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa) attuazione di programmi ad alta e media intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:- area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> -area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico/educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti); - area riabilitativa: offerta intensiva ed estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione
<p>DURATA DELLA PRESA IN CARICO</p>	<p>La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi, con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. I programmi di post-acuzie hanno durata di 6 mesi.</p>
<p>POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO</p>	<p>La CTR1 "Casa Colonica" è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Sud; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM.</p> <p>Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima..</p>

ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi.
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	24 ore su 24; 365 giorni all'anno
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • supporto alla gestione dei beni personali e alla gestione economica personale (uso del denaro e tenuta del registro delle spese personali); • accompagnamento per attività esterne e disbrigo pratiche; trasporti; • sostegno e verifica della corretta assunzione della terapia farmacologica; • stimolo allo sviluppo di competenze relazionali e supporto nei momenti di crisi; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato. <p>L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M..</p> <p>Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M..</p>

ERSONALE (organizzazione generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno. La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 46 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi. E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori cat. C2 (O.S.S.) per un totale 9 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 11, 1 operatore dalle 16 alle 22; -operatore di cat. C2 – cuoco per 3 ore al giorno dalle ore 11 alle ore 14 di tutti i giorni; - Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 34 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatori dalle 14 alle 20, 1 operatore dalle 16 alle 22 e 1 operatore dalle 22 alle 8. <p>Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno. Le ore annue sono così suddivise: Min. 3285 ore per l'operatore di categoria C2 OSS; Min. 12410 ore per l'operatore di categoria D1 educatore/animatore; Min. 1095 ore per l'operatore di categoria C2 Cuoco. Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 210 ore annue, comprese nel monte ore. E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM. Il monte ore di riferimento è di circa 17.000 ore/anno. Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne. La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM. I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p>																																								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CAT</th> <th>FIGURA PROFESS.</th> <th>ATTIVITA' RICHIESTE</th> <th>MONTE ORE DIE</th> <th>MONTE ORE SETT.</th> <th>MONTE ORE ANNUO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C2</td> <td>OSS</td> <td>Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.</td> <td>9</td> <td>63</td> <td>3285</td> </tr> <tr> <td>C2</td> <td>CUOCO</td> <td>Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.</td> <td>3</td> <td>21</td> <td>1095</td> </tr> <tr> <td>D1</td> <td>EDUCATORE/ ANIMATORE</td> <td>Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.</td> <td>34</td> <td>238</td> <td>12410</td> </tr> <tr> <td>C2</td> <td>D1</td> <td>OSS – educ/anim</td> <td colspan="2">RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE</td> <td>210</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE ORE</td> <td>46</td> <td>322</td> <td>17000</td> </tr> </tbody> </table>						CAT	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.	MONTE ORE ANNUO	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	9	63	3285	C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	3	21	1095	D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	34	238	12410	C2	D1	OSS – educ/anim	RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE		210	TOTALE ORE			46	322
CAT	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.	MONTE ORE ANNUO																																				
C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	9	63	3285																																				
C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	3	21	1095																																				
D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	34	238	12410																																				
C2	D1	OSS – educ/anim	RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE		210																																				
TOTALE ORE			46	322	17000																																				

ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; manutenzione ordinaria del verde esterno, taglio erba, piccola potatura piante (da inserire anche in attività di giardinaggio da effettuare in collaborazione con i pazienti della struttura e afferenti ai laboratori ; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti;- conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie; - dotazione di una automobile e di un pulmino max 9 posti (quest'ultimo da potere utilizzare in comune con le attività dei laboratori) (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato). - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica. <p>Le attività elencate ai primi quattro punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>
RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE	<p>La retta giornaliera pro capite / pro die per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 120,00 da sottoporre a ribasso.</p> <p>Per gli utenti in carico al CSM (già inseriti in altre Strutture del DSM o destinatari di ore per attività riabilitative) che avranno accesso limitatamente alle attività di tipo "laboratoriale" (max 2 accessi settimanali relativamente al laboratorio individuato per fasce orarie, di mattino o pomeriggio), non dovrà essere corrisposta alcuna retta, in quanto il costo per la gestione di tali utenti verrà corrisposto sulla base delle ore degli operatori impiegati per tale attività.</p>

d) **Struttura Residenziale Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata “Ex La Contessina”**

SCHEMA STRUTTURA CTR 1	
NOME STRUTTURA	Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 ex “La Contessina”
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	<p>Pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità riabilitativa, da attuare con programmi a diversi gradi di assistenza tutelare, e che possono essere appropriati per una gamma di situazioni diverse, che comprendono lo spettro psicotico, compresi gli esordi psicotici o le fasi di post acuzie, e i disturbi di personalità. Età dei pazienti: giovani adulti, e dai 18 ai 65 anni.</p>
STRUTTURA	<p>La struttura attualmente si trova in uno stabile denominato “La Contessina” per cui l’Azienda USL Umbria 1 paga un canone di affitto. In tale struttura sono inseriti sia pazienti destinatari di un percorso con un grado di protezione alto (Unità di Convivenza – UdC) ed altri più autonomi che hanno necessità di un grado di protezione più basso (Gruppo Appartamento – G.A.).</p> <p>Sono in corso verifiche relativamente al riutilizzo di stabili di proprietà della USL Umbria 1 finalizzate alla riorganizzazione dell’attività attuale con l’obiettivo, tra gli altri, di individuare due diverse strutture per l’inserimento delle due diverse tipologie di pazienti sopra indicate. Il numero di posti letto totali rimarrà comunque invariato.</p> <p>Per quanto riguarda l’attuale attività connotata come Unità di Convivenza, è anche indispensabile, sulla base di necessità cliniche e organizzative, introdurre un grado di protezione più elevato <u>ridefinendo la Struttura “La Contessina” come una Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1.</u></p> <p>L’immobile necessario è comunque già stato individuato in zona Santa Maria degli Angeli, ed ha le seguenti caratteristiche: casa di civile abitazione, struttura singola, con area verde esterna, nel centro abitato, zona Bastia-Santa Maria degli Angeli, collegata con mezzi pubblici, inserita nel contesto urbano sociale e commerciale. Numero dei locali: 1 spazio comune, 1 cucina agibile, 1 sala da pranzo, 1 dispensa, 1 locale ufficio, 1 locale farmacia/distribuzione farmaci/ infermeria, 6 camere da letto (3 doppie, 2 singole, 1 singola per eventuali urgenze interne o esterne), bagni per gli ospiti, 1 bagno per gli operatori, 1 locale lavanderia stireria, 1 deposito o garage o soffitta; 1 modulo interno tipo piccolo appartamento per programma dimissione.</p>
CAPACITA' RECETTIVA	<p>Attualmente la capacità ricettiva massima è di 9 posti letto (8 posti letto + 1) con una presenza media di 8 utenti anche in considerazione del fatto che n.1 posto letto viene riservato per le urgenze</p> <p>Gli utenti esterni in carico al CSM possono usufruire delle attività riabilitative. Gli utenti in carico al CSM, che non sono pazienti della struttura, saranno comunque accompagnati e gestiti da altri operatori impiegati per le attività riabilitative e di assistenza, non da quelli interni alla struttura.</p>
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all’anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l’attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell’utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale.</p>

	<p>L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative:</p> <p>trattamenti a carattere intensivo ed estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scempenso.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa) attuazione di programmi ad alta e media intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia; - area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta intensiva ed estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	<p>La durata massima del programma è orientativamente di 24 mesi, prorogabile per altri 12 mesi, con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. I programmi di post-acuzie hanno durata massima di 6 mesi.</p>
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La CTR1 è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Sud; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di

	<p>riferimento per il gruppo pazienti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM.</p> <p>Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima.</p>
ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	<p>Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi.
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	24 ore su 24; 365 giorni all'anno
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 <i>"Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenionate"</i> .
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • supporto alla gestione dei beni personali e alla gestione economica personale (uso del denaro e tenuta del registro delle spese personali); • accompagnamento per attività esterne e disbrigo pratiche; trasporti ; • sostegno e verifica della corretta assunzione della terapia farmacologica; • stimolo allo sviluppo di competenze relazionali e supporto nei momenti di crisi; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>A PRESCINDERE DALLE VARIE QUALIFICHE TECNICHE E PROFESSIONALI, E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE GLI OPERATORI AGISCANO IN MODO INTEGRATO E COLLABORINO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI PAZIENTI E DELLA STRUTTURA.</p> <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato. <p>L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M.</p>

	Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M.						
PERSONALE (organizzazione generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 46 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori di cat. C2 (O.S.S.) per un totale 22 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 14 alle 20, 1 operatore dalle 22 alle 8; -Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 24 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16, 2 operatori dalle 16 alle 22. <p>Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno.</p> <p>Le ore annue sono così suddivise: Min. 8030 ore per l'operatore di categoria C2; min. 8760 ore per l'operatore di categoria D1.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 210 ore annue, comprese nel monte ore.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM.</p> <p>Il monte ore di riferimento è di circa 17.000 ore/anno.</p> <p>Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne.</p> <p>La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM.</p> <p>I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p>						
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEG.	FIGURA PROFESSIONALE		ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.	MONTE ORE ANNUO
	C2	OSS		Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	22	154	8030
	D1	EDUCATORE/ ANIMATORE		Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	24	168	8760
	C2	D1	OSS	EDUCAT / ANIMAT.	RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE		210
					TOTALE ORE RICHIESTA		17000
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - Attualmente nella struttura è presente un servizio di catering in quanto non c'è possibilità di utilizzo cucina – qualora l'attività a struttura venisse spostata è possibile vi sia necessità come per le altre strutture, di una figura di CUOCO (in analogia oraria alle altre strutture) e pertanto dell'attività di programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di 						

	<p>scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti);</p> <ul style="list-style-type: none"> - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie. (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica; <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>
<p>RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE</p>	<p>La retta giornaliera pro capite / pro die per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 120,00 da sottoporre a ribasso.</p> <p>Per gli utenti in carico al CSM (già inseriti in altre Strutture del DSM o destinatari di ore per attività riabilitative) che avranno accesso limitatamente alle attività di tipo "laboratoriale" (max 2 accessi settimanali relativamente al laboratorio individuato per fasce orarie, di mattino o pomeriggio), non dovrà essere corrisposta alcuna retta in quanto il costo per la gestione di tali utenti verrà corrisposto sulla base delle ore degli operatori impiegati per tale attività.</p>

e) **Struttura Residenziale Gruppo Appartamento denominata “Nuovo Gruppo Appartamento Bastia Umbra”**

SCHEDA STRUTTURA G.A.	
NOME STRUTTURA	Nuovo Gruppo Appartamento Bastia Umbra
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	<p>Pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa.</p> <p>In base al livello di non autosufficienza e dei conseguenti bisogni sanitari e socio assistenziali, si individuano due tipologie di struttura: 1) per pazienti in uscita dalla CTR1 o giovani adulti con patologia psicotica o disturbo di personalità in fase di compenso e sufficiente autonomia, ma contesto socio-familiare carente o inadeguato, giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 55 anni; 2) per pazienti con patologia psichiatrica cronicizzata con situazione socio-familiare inadeguata, di età fino ai 65 anni, in condizioni cliniche stabilizzate e sufficiente grado di autonomia.</p>
STRUTTURA	<p>La struttura attualmente si trova in uno stabile denominato “La Contessina” per cui l’Azienda USL Umbria 1 paga un canone di affitto. In tale struttura sono inseriti sia pazienti destinatari di un percorso con un grado di protezione alto (Unità di Convivenza – UdC) ed altri più autonomi che hanno necessità di un grado di protezione più basso (Gruppo Appartamento – G.A.).</p> <p>Sono in corso verifiche relativamente al riutilizzo di stabili di proprietà della USL Umbria 1 finalizzate alla riorganizzazione dell’attività attuale con l’obiettivo, tra gli altri, di individuare due diverse strutture per l’inserimento delle due diverse tipologie di pazienti sopra indicate. Il numero di posti letto totali rimarrà comunque invariato.</p> <p>L’immobile necessario per l’attività del Gruppo Appartamento non è ancora stato individuato.</p> <p>Dovrà comunque essere costituito da 2 appartamenti di civile abitazione, in prossimità tra loro. La zona verrà individuata nel centro abitato di Santa Maria degli Angeli, collegata con mezzi pubblici, inserita nel contesto urbano sociale e commerciale. Il numero dei locali per appartamento: 1 spazio comune, 1 cucina agibile, 1 dispensa, 1 locale ufficio, 1 locale dove preservare farmaci e altro, 3 camere da letto singole (una sufficientemente ampia per un secondo letto di emergenza), 2 bagni, 1 locale lavanderia stireria, 1 deposito.</p>
CAPACITA' RECETTIVA	<p>3 + 1 posti letto per ogni appartamento per un totale di 6 + 2 posti letto complessivi.</p> <p>Viene prevista una presenza media di 3 + 3 ospiti.</p>
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La presenza del personale solo nelle ore diurne per 365 gg all'anno, permetterà di attuare dei programmi a bassa intensità riabilitativa, con prevalenza di attività di risocializzazione ed il persistere di una quota di assistenza diretta da parte del personale, modulabile nel numero di ore a seconda delle necessità degli ospiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica; - area riabilitativa: non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo; alcune attività di assistenza sono erogate direttamente dal personale o sotto la sua supervisione, ma è previsto il coinvolgimento attivo del paziente nelle attività quotidiane della struttura; - area di risocializzazione: le attività di risocializzazione avvengono prevalentemente fuori sede, in raccordo con la rete sociale; - area del coordinamento: incontri periodici con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto socio-riabilitativo. <p>Nel G.A. tipo 1 la finalità principale è la promozione di un grado maggiore di recovery, per la costruzione di un progetto di abitazione in autonomia supportata. Nel GA tipo 2 prevale la funzione di assistenza socio-riabilitativa a lungo termine.</p>

DURATA DELLA PRESA IN CARICO	In base al Piano Terapeutico Personalizzato
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	I Gruppi Appartamento, sono strutture a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso il CSM di Bastia Umbra: l'equipe di riferimento è quella del CSM (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) che opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante per il singolo utente; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante, coordinamento con l'equipe del CSM di Bastia; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.
ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate;- Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; -Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet-wi fi
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	24 ore su 24; 365 giorni all'anno
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	L'intervento riabilitativo-terapeutico attuato nei GA è composto da più dimensioni che agiscono a vari livelli a partire dalla vita quotidiana della persona: 1) la gestione quotidiana di tutti gli aspetti che compongono la vita abitativa di un individuo (cura degli spazi e degli oggetti, riordino e pulizie, spesa e preparazione dei pasti, momenti di relax, riposo notturno, ecc.): le persone che abitano nei GA sono aiutate a trovare l'equilibrio necessario per entrare di nuovo in contatto con le proprie risorse e sperimentarsi, a partire da gesti ed azioni quotidiane; 2) la cura della propria persona: il GA è un luogo in cui ognuno può riappropriarsi della capacità (e sperimentare il piacere) di prendersi cura di sé, a partire dai bisogni primari (fame, sonno, ecc.), dalla cura della propria igiene, del proprio aspetto e della propria salute; 3) il gruppo, come insieme delle persone che abitano nel GA: a. convivenza che sia di stimolo allo sviluppo di competenze relazionali e supporto nei momenti di crisi; b. organizzazione della quotidianità, condivisa collegialmente e continuamente calibrata; c. riunione periodica della casa, tra tutti i residenti, gli operatori e un referente dell'equipe del CSM, per la programmazione attiva della vita del gruppo e per l'elaborazione di eventuali conflitti interpersonali; 4) il quartiere e la città, come tessuto sociale in cui vivere attivamente integrati; 5) i rapporti con la propria famiglia.

<p>PERSONALE (organizzazione generale)</p>	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle ore diurne per 365 giorni all'anno. La presenza diurna degli operatori dovrà essere finalizzata al sostegno degli utenti in orari particolari della giornata.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 13 ore e mezza al giorno, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza di operatori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori cat. C2 (O.S.S.) per un totale di 9 ore e mezza così distribuite: 1 operatore dalle 8,30 alle 14, 1 operatore dalle 16 alle 20; -Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 4 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 11 alle 13, 1 operatore dalle 15 alle 17. <p>Le ore annue sono così suddivise:</p> <p>Min. 3468 ore circa per l'operatore di categoria C2; min.1460 ore per l'operatore di categoria D1.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 100 ore annue, comprese nel monte ore. Il monte ore di riferimento è di minimo 5028 circa ore/anno.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM. Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne.</p> <p>La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 12 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM. I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p>					
<p>PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)</p>	<p>CAT</p>	<p>FIGURA PROFESS.</p>	<p>ATTIVITA' RICHIESTE</p>	<p>MONTE ORE DIE</p>	<p>MONTE ORE SETT.</p>	<p>MONTE ORE ANNUO</p>
	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	9,5	66,5	3467,5
	D1	educatore/animatore	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	4	28	1460
	D1	educatore/animatore	RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE			50
	C2	OSS	RIUNIONI E ATTIVITA' ESTERNE			50
			totale anno			5027,5

<p>ONERI A CARICO DELLA DITTA</p>	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni;- servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie. (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica. <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>
<p>RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE</p>	<p>La retta giornaliera pro capite / pro die per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 50,00 da sottoporre a ribasso.</p>

f) **Struttura Semiresidenziale Centro di Giorno denominata "Centro di Giorno Bastia Umbra"**

SCHEDA STRUTTURA - CENTRO DIURNO -	
NOME STRUTTURA	Centro di Giorno di Bastia Umbra
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	Il Centro si rivolge soprattutto a pazienti adulti (18-40 anni) con grave patologia psichiatrica (sindromi psicotiche, disturbi di personalità) con storia recente di malattia; pazienti con le medesime caratteristiche dal punto di vista psicopatologico, ma di età più avanzata, con lunga storia di malattia, stabilizzata, e notevole compromissione delle capacità psico-espressive.
STRUTTURA	La struttura è fornita dall'Azienda USL Umbria, mediante contratto di locazione, si trova in via de De Gasperi 19 a Bastia Umbra. E' adiacente al Centro di salute Mentale (CSM). Dispone di circa 190 mq, con n. 5 spazi comuni, un ufficio per il personale, un bagno ed un locale per la doccia.
CAPACITA' RICETTIVA	L'utenza di riferimento è di 15/17 unità. La capacità ricettiva è di 12 utenti con una presenza media giornaliera di max 12 utenti. E' prevista la possibilità di inserimenti parziali durante la giornata, con utenti che utilizzano il servizio per mezza giornata usufruendo o meno del pranzo. Gli utenti in carico al CSM, che non sono direttamente utenti di riferimento della struttura, possono usufruire del Centro Diurno, partecipando alle attività strutturate di tipo laboratoriale o esterne, secondo il progetto terapeutico individualizzato. Saranno comunque gestiti dagli altri operatori impiegati per le attività riabilitative e di assistenza, non da quelli interni alla struttura.
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	Il Centro Diurno si configura come luogo privilegiato da cui far partire progetti riabilitativi individualizzati integrati e multidisciplinari. Sostenere e stimolare gli sforzi personali dell'utente nel ricostruire uno stato di benessere e una più adeguata qualità di vita; - rappresentare contesti di supporto dove sentirsi inclusi, accettati , agenti attivi del proprio percorso di recovery; - fornire risposte flessibili, diversificate e individualizzate e sempre in relazione al PTP condiviso con l'utente e la sua famiglia; - ricollocare la persona in una dimensione di opportunità e scopo, dove ritrovare la possibilità di avere ruoli e competenze sociali significative; - essere un luogo di attraversamento, temporaneo, non di permanenza a lungo termine; - consentire di sperimentarsi in un luogo "protetto", per poi mettere in pratica fuori, nel proprio ambiente di vita sociale , familiare e di inclusione lavorativa. La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi.
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	Il Centro Diurno di Bastia è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso il CSM di Bastia Umbra: l'equipe di riferimento è quella del CSM (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) che opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante per il singolo utente; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante, coordinamento con l'equipe del CSM di Bastia; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti. Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali: - Dirigente Medico Responsabile della struttura, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali.

	- Psicologa con funzioni di: - supporto e sostegno al gruppo di lavoro ed ai programmi personalizzati; - gruppo di ascolto emotivo rivolto agli utenti con cadenza quindicinale; - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali					
ONERI A CARICO DELL'AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative al canone di locazione, acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi.					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	Il Centro Diurno dovrà essere aperto, nei giorni feriali ad esclusione dei festivi infrasettimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12. Il trasporto viene effettuato dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 9 e dalle 17 alle 18, mentre il sabato viene effettuato dalle 8 alle 9 e dalle 12 alle 13. Giorni di apertura annuali calcolati su 51 sett..					
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	Interventi riabilitativi individuali e di gruppo con valutazione dei risultati di tali interventi sulla rete sociale attivata. L'esperienza primaria è quella del contenimento psicologico e della elaborazione della regressione psicotica. Il privilegiare il contenimento comporta la costruzione di un clima affettivo di costante rinforzo emotivo e l'utilizzo prioritario di spazi e momenti di relazioni rispetto alle tecniche ed alle strategie cognitive comportamentali. Il Centro Diurno svolge quindi principalmente una funzione di holding attraverso un lavoro centrato sul contenitore gruppo, che raccoglie e contiene i sentimenti angosciosi ed aggressivi degli utenti psicotici, senza diventare troppo attivatore di dipendenza e rigido. A questo proposito si ritiene necessario dare ampio spazio alle attività di gruppo, connotate da momenti ludici ed esperienziali, che permettano il fondamentale sviluppo di un clima affettivo ed accogliente.					
PERSONALE (organizzazione e generale)	Il monte ore giornaliero dal lunedì al venerdì è di 27 ore giornaliere . Il sabato è di 10 ore. Il monte ore annuale calcolato su 51 settimane è di circa 7380 ore . La presenza minima è di n. 3 operatori, per fasce orarie, due operatori (n.1 D1 e n.1 D2) delle 8 alle 14 e dalle 14 alle 18, un operatore D2 dalle ore 10 alle ore 17 dal lunedì al venerdì; il sabato due operatori (n.1 D1 e n.1 D2) dalle ore 8 alle ore 13. Le ore dedicate alle riunioni di equipe con il DSM e con altri soggetti che interagiscono con la struttura si svolgono durante gli orari di apertura. Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psicofisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore . La caratteristica fondamentale dell'orario deve essere quello della flessibilità e della disponibilità anche ad attività fuori dell'orario canonico.					
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT	MONTE ORE ANNUO (SU 51 SETT.)
	D1	educatore / Animatore	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "Tipologia delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	DAL LUN AL VEN. 10 ORE + SAB 5 ORE	55	2800

	D2	Educatore prof. / coord.	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "Tipologia delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	DAL LUN AL VEN. 10 ORE + SAB 5 ORE	55	2800
	D2	Educatore prof. / coord.	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "Tipologia delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	DAL LUN AL VEN. 7 ORE	35	1785
			TOTALE			7385
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una macchina ed un pulmino x l'accompagnamento degli utenti e durante le attività extra; - programmazione del menù, approvvigionamento e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti) anche attraverso apposita convenzione con ditta esterna; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie; - la dotazione/sostituzione di arredi e suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria della struttura; - pulizia quotidiana degli spazi interni e periodica di quelli esterni; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica; - Eventuali attività formative organizzate di concerto con il DSM. - pulizie straordinarie; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature. <p>Le attività, ove possibile ed opportuno, dovranno essere effettuate anche con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>					
RETTE PRO-CAPITE PRO-DIE	<p>La <u>retta giornaliera pro capite / pro die</u> per tale struttura in regime semiresidenziale è pari ad € 65,00 da sottoporre a ribasso.</p> <p>La <u>retta part time pro capite senza pranzo</u>, necessaria per le esigenze orarie definite per l'apertura del sabato e per eventuali altre necessità clinico/organizzative, è pari ad € 30,00 da sottoporre a ribasso.</p> <p>Per gli utenti in carico al CSM (già inseriti in altre Strutture del DSM o destinatari di ore per attività riabilitative) che avranno accesso limitatamente alle attività di tipo "laboratoriale" (max 2 accessi settimanali relativamente al laboratorio individuato per fasce orarie, di mattino o pomeriggio), non dovrà essere corrisposta alcuna retta. Il costo per la gestione di tali utenti verrà corrisposto sulla base delle ore degli operatori impiegati per tale attività.</p>					

g) **Struttura Semiresidenziale Centro Diurno denominata “Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale Bastia Umbra”**

SCHEDA STRUTTURA CENTRO DIURNO RIABILITAZIONE, PSICOSOCIALE	
NOME STRUTTURA	Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale di Bastia Umbra
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	<p>Il Centro si rivolge soprattutto a pazienti adulti (18 – 50 anni) e risulta caratterizzato da una tipologia d’utenza con diverse patologie, individuabili nei quadri di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficienza mentale; - disturbo neuro-organico con associati comportamenti disturbanti; - Utenza “storica” con disabilità psicofisiche (prevalenza di disturbi neuropsicologici dell’infanzia); - utenza con handicap fisico: danno cerebropatico infantile scarso, si associa ad una componente caratteriale. <p>La struttura può accogliere utenti provenienti dai CSM del dipartimento e dagli altri servizi territoriali di rete per l' Handicap.</p>
STRUTTURA	La struttura è fornita dall'Azienda USL Umbria, mediante contratto di locazione, si trova in via Petrarca a Bastia Umbra ai numeri civici: 4 – 14 – 18 – 24 – 26, in una zona urbana facilmente raggiungibile. La struttura per un totale di oltre 600 mq è composta da un locale mensa, 4 locali per i laboratori, ognuno con un bagno, poi sono presenti altri due bagni ed un ufficio.
NUMERO UTENTI	La capacità ricettiva è di massimo 45 utenti con una utenza media di 42 utenti .
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	gestione, contenimento e assistenza dei disturbi comportamentali legati a patologie da handicap neuro-organiche, riduzione degli esiti di coartazione sociale che tale patologia comporta.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	Termini medio-lunghi (5 anni) eventualmente prorogabili.
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>Il Centro Diurno di Riabilitazione psicosociale di Bastia è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso il CSM di Bastia Umbra: l'equipe di riferimento è quella del CSM (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) che opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante per il singolo utente; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante, coordinamento con l'equipe del CSM di Bastia; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti. Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Medico Responsabile della struttura, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Psicologa con funzioni di: - supporto e sostegno al gruppo di lavoro ed ai programmi personalizzati; - gruppo di ascolto emotivo rivolto agli utenti con cadenza quindicinale. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali.
ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	<p>Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell’andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; - Pagamento delle utenze relative a canone di locazione, acqua, luce, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet - wifi
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	Il Centro Diurno è aperto tutto l’anno, festività escluse, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:30.

REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenionate".					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>I progetti terapeutici e psico-riabilitativi sono articolati in varie attività corrispondenti a 7 moduli o sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laboratorio di LEGATORIA: rilegatura tesi, enciclopedie, riparazione libri scolastici, produzione di agende, rubriche e tutto ciò che può essere realizzato in carta; - Laboratorio di PELLETTERA: produzione di oggetti in cuoio, suola e pelle di ogni genere; - Laboratorio di LEGNO E RESTAURO: restauro mobili e creazioni di oggetti in legno; - Laboratorio di TESSITURA – RAME: impagliatura sedie, lavorazione sughero, corda, paglia e oggettistica di rame smaltato; -Negozio ARTE&MANI: è il punto di vendita sito in Assisi, in Via San Francesco 13 F, locali di proprietà di questa Usl Umbria 1, gestito direttamente dagli utenti, dalle loro famiglie e dagli operatori per la vendita dei prodotti realizzati nei Laboratori; -SPAZIO APERTO: vi rientrano le attività a carattere motorio (calcio, nuoto, danze popolari, passeggiate in collina, escursioni in montagna), a carattere espressivo, le attività a carattere socio-culturale, organizzazione dei soggiorni estivi (i soggiorni, le gite, gli incontri con le famiglie, con le Associazioni, con i volontari e con tutti gli Enti territoriali); -Spazio NON SOLO MENSA: spazio di animazione socio – culturale e servizio mensa. 					
PERSONALE (organizzazione generale)	<p>Gli operatori della ditta affidataria dovranno garantire la compresenza sia di educatori/animatori (D1) che di educatori professionali (D2), suddivisi tra le attività e progetti terapeutici sopra elencati. L'orario per ogni singolo operatore dovrà essere organizzato sul base delle attività indicate; esclusivamente a titolo di esempio si evidenzia l'organizzazione settimanale/articolazione oraria attuale: n.38 ore/sett. per 9 operatori, n.35 ore/sett. per 3 operatori; n.30 ore/sett per 1 operatore; n.26 ore/sett. per 1 operatore; 20 ore /sett. per 1 operatore; 22 ore/sett. per 1 operatore. Il trasporto andrà effettuato con personale B1. Il monte ore settimanale è di 575 ore – Il monte ore annuale su 51 settimane è di circa 29.325 ore</p>					
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROF.	FIGURA PROF.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE die	MONTE ORE SETT	MONTE ORE ANNUO
	B1	AUTISTA	Trasporto utenti all'andata di mattina e al ritorno dopo la chiusura del centro.	6	30	1530
	D1	educatore / Animatore	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "Tipologia delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	60	300	15300
	D2	Educatore prof. / coord.	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "Tipologia delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	49	245	12495
	TOTALE			115	575	29325
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - gestione servizio mensa anche con ditta esterna ; - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie della struttura ; - trasporto da/per il Centro con 2 pulmini, anch'essi da mettere a disposizione da parte della ditta; 					
RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE	La <u>retta giornaliera pro capite / pro die</u> per tale struttura in regime semiresidenziale è pari ad € 68,00 da sottoporre a ribasso.					

ART. 15 STRUTTURE DA METTERE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
h) Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "La Residenza"

SCHEDE STRUTTURA – CTR1	
NOME STRUTTURA	Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "La Residenza"
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	Pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità riabilitativa, da attuare con programmi a diversi gradi di assistenza tutelare, e che possono essere appropriati per una gamma di situazioni diverse, che comprendono lo spettro psicotico, compresi gli esordi psicotici o le fasi di post acuzie, e i disturbi di personalità. Età dei pazienti: giovani adulti, dai 18 ai 65 anni.
STRUTTURA	La struttura attualmente è collocata in Via Eugubina in uno stabile fornito dalla Ditta attualmente titolare della convenzione. L'attuale struttura non è più adeguata alle esigenze organizzative e cliniche. Pertanto lo stabile che dovrà essere fornito dalla Ditta affidataria, dovrà avere le seguenti caratteristiche: Casa di civile abitazione, struttura singola, nel centro abitato, zona quartieri del centro e semicentro di Perugia, collegata con mezzi pubblici, inserita nel contesto urbano sociale e commerciale. Numero dei locali: 1 spazio comune, 1 cucina agibile, 1 sala da pranzo, 1 dispensa, 1 locale ufficio, 1 locale farmacia/ distribuzione farmaci/ infermeria, 7 camere da letto (3 doppie, 3 singole, 1 singola per eventuali urgenze interne o esterne), bagni per gli ospiti, 1 bagno per gli operatori, 1 locale lavanderia stireria, 1 deposito o garage o soffitta.
CAPACITA' RECETTIVA	9 POSTI LETTO + 1 PER URGENZE – si calcola una degenza media /die di 9 utenti. La struttura da mettere a disposizione dovrà avere analoghe caratteristiche. Gli utenti in carico al CSM, che non sono direttamente utenti di riferimento della struttura, possono usufruire della Struttura, partecipando alle attività strutturate di tipo laboratoriale o esterne, secondo il progetto terapeutico individualizzato. Saranno comunque gestiti dagli altri operatori impiegati per le attività riabilitative e di assistenza, non da quelli interni alla struttura.
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia. La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente. Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali. Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato. Indicazioni clinico-riabilitative: trattamenti a carattere intensivo ed estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di

	<p>osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Descrittivamente si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompenso.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa).</p> <p>attuazione di programmi ad alta e media intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia; -area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta intensiva ed estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	<p>La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi, con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. I programmi di post-acuzie hanno durata massima di 6 mesi.</p>
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La CTR1 "La Residenza" è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Perugia; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM.</p>

	Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima.
ONERI A CARICO DELL' AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti.
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	24 ore su 24; 365 giorni all'anno
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • supporto alla gestione dei beni personali e alla gestione economica personale (uso del denaro e tenuta del registro delle spese personali); • accompagnamento per attività esterne e disbrigo pratiche; trasporti ; • sostegno e verifica della corretta assunzione della terapia farmacologica; • stimolo allo sviluppo di competenze relazionali e supporto nei momenti di crisi; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>A PRESCINDERE DALLE VARIE QUALIFICHE TECNICHE E PROFESSIONALI, E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE GLI OPERATORI AGISCANO IN MODO INTEGRATO E COLLABORINO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI PAZIENTI E DELLA STRUTTURA.</p> <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato. L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M. <p>Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M..</p>

PERSONALE (organizzazione generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 50 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori cat. C2 (O.S.S.) per un totale 14 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 14 alle 22; -operatore di cat. C2 – cuoco 3 ore al giorno x 365 gg dalle ore 11 alle ore 14 di tutti i giorni; -Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 35 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatore dalle 15 alle 22, 1 operatore dalle 16 alle 22 e 1 operatore dalle 22 alle 8; -Operatori di categoria D2 (educatore professionale/coordinatore) con accessi tri- settimanali x un totale di 7 ore x 42 sett./anno (totale anno 300 ore) su progetti specifici e mirati definiti con l'equipe e supervisione del DSM. Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno. <p>Le ore annue sono così suddivise:</p> <p>Min. 5110 ore per l'operatore di categoria C2 OSS; Min. 12775 ore per l'operatore di categoria D1 EDUCATORE/ANIMATORE. Min. 1095 ore per l'operatore di categoria C2 Cuoco. Min. 300 ore per l'operatore D2 educatore professionale/coordinatore.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 450 ore annue, comprese nel monte ore ripartite equamente tra le varie figure professionali come descritto nella tabella sotto riportata.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM.</p> <p>Il monte ore di riferimento è di circa 19.730 ore/anno.</p> <p>Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne.</p> <p>La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM.</p> <p>I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p> <p>Inoltre saranno presenti n. 1 psichiatra/psicologo, n. 1 assistente sociale ed infermieri professionali del CSM di riferimento della Struttura e/o di riferimento dell'utente, onde garantire gli interventi clinici necessari ed il supporto ai programmi terapeutici – riabilitativi.</p>																		
	PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CAT.</th> <th>FIGURA PROFESS.</th> <th>ATTIVITA' RICHIESTE</th> <th>MONTE ORE DIE</th> <th>MONTE ORE SETT</th> <th>MONTE ORE ANNUO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C2</td> <td>OSS</td> <td>Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.</td> <td>14</td> <td>98</td> <td>5110</td> </tr> <tr> <td>C2</td> <td>CUOCO</td> <td>Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO</td> <td>3</td> <td>21</td> <td>1095</td> </tr> </tbody> </table>	CAT.	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT	MONTE ORE ANNUO	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	14	98	5110	C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO	3	21
CAT.	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT	MONTE ORE ANNUO														
C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	14	98	5110														
C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO	3	21	1095														

	D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	12+13+ 10	245	12775
	D2	EDUCATORE PROFESS. /COORD.	ATTIVERA' PROGRAMMI RIABILITATIVI SPECIFICI SU PROGETTI CONDIVISI CON IL DSM		7ORE X 42SET.	300
	C2	OSS	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			100
	D1	EDUC./ ANIM..	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			310
	D2	ED. PROF.COOR	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			40
			TOTALE ORE			19730
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <p>-Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet-wi fi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica. <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>					
RETTA PRO- CAPITE PRO- DIE	<p>La <u>retta giornaliera pro capite / pro die</u> per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 140,00 da sottoporre a ribasso.</p> <p>Per gli utenti in carico al CSM (già inseriti in altre Strutture del DSM o destinatari di ore per attività riabilitative) che avranno accesso limitatamente alle attività di tipo "laboratoriale" (max 2 accessi settimanali relativamente al laboratorio individuato per fasce orarie, di mattino o pomeriggio), non dovrà essere corrisposta alcuna retta in quanto il costo per la gestione di tali utenti verrà corrisposto sulla base delle ore degli operatori impiegati per tale attività</p>					

i) **Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Il Poggio"**

SCHEDA STRUTTURA CTR1	
NOME STRUTTURA	Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività della Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 1 denominata "Il Poggio"
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	La Struttura Residenziale accoglie pazienti con compromissioni del funzionamento personale e sociale gravi, o di gravità moderata, ma persistenti e invalidanti, per i quali si intende realizzare programmi a media intensità riabilitativa.
STRUTTURA	<p>La struttura attualmente è collocata in Via Arno, 76 Ponte Valleceppi (PG) in uno stabile fornito dalla Ditta attualmente titolare del contratto. <u>L'attuale struttura non è più adeguata alle esigenze organizzative e cliniche.</u> La struttura che dovrà essere MESSA A DISPOSIZIONE dalla ditta, dovrà essere collocata in una zona sufficientemente urbanizzata con servizi e mezzi di trasporto pubblici facilmente raggiungibili, nelle zone limitrofe alla città di Perugia. Dovrà essere accessibile e senza barriere. Dovrà essere ben collegata con i mezzi pubblici, vicina ai servizi sociosanitari e i servizi commerciali. Lo stabile dovrà avere le seguenti caratteristiche: zona giorno: grande cucina, dispensa, sala da pranzo, sala tv, ufficio e bagno operatori, altro bagno, un locale adibito a stireria/lavanderia. Preferibilmente dovrà avere due zone notte per un'adeguata suddivisione per gli spazi notturni maschili e femminili, così suddivise: circa 4 camere da letto tra singole e doppie in una prima zona con almeno due bagni; 3 camere da letto con almeno due bagni, nella seconda zona. Dovrà essere presente tra tutte, almeno una stanza con attrezzatura per ospitare eventuale disabilità fisica. Gli spazi comuni dovranno essere sufficientemente ampi, tra cui un locale, preferibilmente al piano terra con accesso diretto dall'esterno, potrà essere adibito a laboratori per attività riabilitative rivolte, anche, ad eventuali utenti esterni in carico al CSM. Lo spazio esterno dovrà essere caratterizzato da uno spazio verde che potrà essere adibito a giardino/orto, recintato dove sarà possibile anche svolgere attività riabilitative.</p>
CAPACITA' RICETTIVA	Attualmente la capacità ricettiva è di 10 posti letto. La PRESENZA MEDIA è di 9 UTENTI . La struttura da mettere a disposizione dovrà avere analoghe caratteristiche, prevedendo n.9 posti letto + un posto letto per le urgenze .
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 24 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla CTR che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative: trattamenti a carattere intensivo ed estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero.</p>

	<p>Descrittivamente si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompenso.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, anche dopo un periodo di ricovero in SPDC o in programmi di post-acuzie; - compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale; - aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente. <p>Aree di intervento (alta intensità riabilitativa): attuazione di programmi ad alta e media intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia; - area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta intensiva ed estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento.
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La CTR1 "Il Poggio" è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM e si esplica attraverso l'equipe di riferimento che è quella definita per le CTR1 (medico, infermieri, psicologo, assistente sociale) ed opera come coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Perugino; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM competente per territorio e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali. <p>Accoglie utenti provenienti da tutti i servizi del DSM.</p> <p>Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima.</p>

ONERI A CARICO DELL'AZIENDA USL	Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri: - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti.
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	La struttura è aperta 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno.
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>A PRESCINDERE DALLE VARIE QUALIFICHE TECNICHE E PROFESSIONALI, E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE GLI OPERATORI AGISCANO IN MODO INTEGRATO E COLLABORINO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI PAZIENTI E DELLA STRUTTURA.</p> <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate. La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente CSA. <p>L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M..</p> <p>Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M.. La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali.</p> <p>In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura.

PERSONALE (organizzazione generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 24 ore per 365 giorni all'anno.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 50 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 24 ore, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatore cat. C2 (O.S.S.) per un totale 14 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 14 alle 22; -operatore di cat. C2 – cuoco 3 ore al giorno x 365 gg dalle ore 11 alle ore 14 di tutti i giorni; -Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 35 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatore dalle 15 alle 22, 1 operatore dalle 16 alle 22 e 1 operatore dalle 22 alle 8; -Operatori di categoria D2 (educatore professionale/coordinatore) con accessi tri- settimanali x un totale di 7 ore x 42 sett./anno (totale comunque anno 300 ore) su progetti specifici e mirati definiti con l'equipe e supervisione del DSM. Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno, e la presenza di un operatore dalle 22 alle 8 x 365 gg anno. <p>Le ore annue sono così suddivise:</p> <p>Min. 5110 ore per l'operatore di categoria C2 OSS; Min. 12775 ore per l'operatore di categoria D1 EDUCATORE/ANIMATORE. Min. 1095 ore per l'operatore di categoria C2 Cuoco. Min. 300 ore per l'operatore D2 educatore professionale/coordinatore.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 450 ore annue, comprese nel monte ore ripartite equamente tra le varie figure professionali come descritto nella tabella sotto riportata.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM.</p> <p>Il monte ore di riferimento è di circa 19.730 ore/anno.</p> <p>Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne e le 10 ore notturne.</p> <p>La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 24 ore, verrà organizzata in base a quanto sopra stabilito e d'intesa con il referente del DSM/CSM.</p> <p>I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p> <p>Inoltre saranno presenti n. 1 psichiatra/psicologo, n. 1 assistente sociale ed infermieri professionali del CSM di riferimento della Struttura e/o di riferimento dell'utente, onde garantire gli interventi clinici necessari ed il supporto ai programmi terapeutici – riabilitativi.</p>					
	PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT.	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT
	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	14	98	5110
	C2	CUOCO	Programma, organizza la cucina ed i menù in accordo con i pazienti e gli operatori. Provvede insieme all'equipe e ai pazienti all'approvvigionamento delle derrate alimentari. Prepara i pasti rispettando le giuste quantità e qualità dei cibi variando i pranzi e le cene anche in base ai prodotti locali e stagionali, inoltre svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. PRANZI E CENE 365 GG ANNO	3	21	1095
	D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	12+ 13+ 10	245	12775

	D2	EDUCATOR E PROFES. /COORD..	ATTIVERA' PROGRAMMI RIABILITATIVI SPECIFICI SU PROGETTI CONDIVISI CON IL DSM		70RE X 42SET.	300
	C2	OSS	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			100
	D1	EDUC./ ANIM..	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			310
	D2	ED. PROF.COOR	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			40
			TOTALE ORE			19730
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica; - Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi. - Canoni di locazione. <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>					
RETTA PRO- CAPITE PRO- DIE	La <u>retta giornaliera pro capite / pro die</u> per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 140,00 da sottoporre a ribasso.					

j) Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività dell'Unità di Convivenza "Il Lago".

SCHEMA STRUTTURA - UDC	
NOME STRUTTURA	Struttura Residenziale per l'esercizio dell'attività dell'Unità di Convivenza "Il Lago"
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	Finalizzata sia all'accoglienza di utenti giovani con bisogno di sostegno emotivo in fasi critiche del trattamento individuale ,sia di utenti con più lunga storia di malattia e bisogni prevalenti di risocializzazione con l'intento di acquisizione da parte degli utenti di autonomie per la dimissione in residenzialità leggera.
STRUTTURA	<p>La struttura dovrà essere fornita dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Dovrà essere collocata nella zona periferica di Perugia e preferibilmente nel quartiere di Castel del Piano in quanto gli attuali ospiti sono ben inseriti nel contesto. Dovrà essere ben collegata con i mezzi pubblici, vicina ai servizi sociosanitari e i servizi commerciali. Lo stabile dovrà avere le seguenti caratteristiche: zona giorno: grande cucina, dispensa, sala da pranzo, sala tv, ufficio operatori, due bagni, un locale adibito a stileria, due balconi grandi. La struttura dovrà essere circondata da un giardino/ orto recintato dove sarà possibile anche svolgere attività riabilitative. Preferibilmente dovrà avere due zone notte così suddivise: 5 camere da letto con almeno due bagni; 4 camere da letto con almeno due bagni.</p>
CAPACITA' RICETTIVA	Attualmente sono presenti 9 pazienti(4 maschi , 5 femmine; con età media di 47 anni) la presenza media è 9 utenti . La struttura da mettere a disposizione dovrà avere analoghe caratteristiche.
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	<p>La finalità della permanenza nella struttura è il recupero di quelle competenze individuali che possano permettere ad ognuno degli ospiti, nel rispetto della sua dignità, di raggiungere il massimo livello possibile di autonomia.</p> <p>La presenza del personale nelle 14 ore per 365 giorni all'anno garantisce, oltre alla praticabilità della cura a sostegno ed integrazione di progetti terapeutici e riabilitativi già avviati dai CSM, anche l'attivazione di nuovi progetti personali e di gruppo pensati ed organizzati in stretta collaborazione con il CSM di riferimento dell'utente.</p> <p>Tali progetti comprendono attività interne ed esterne alla struttura e sono organizzati sia autonomamente dalla Unità di Convivenza che in collaborazione con altre strutture dipartimentali o altri soggetti istituzionali.</p> <p>Tutto ciò mira, in generale, a favorire il processo di integrazione sociale degli utenti stessi, il loro inserimento nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p> <p>Indicazioni clinico-riabilitative:</p> <p>trattamenti a carattere estensivo nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, ma con disponibilità ad un percorso di cura e riabilitazione, e/o con bisogni di osservazione e accudimento da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. Descrittivamente si tratta spesso di situazioni nelle quali il disturbo si prolunga o presenta frequenti ricadute nonostante l'adeguatezza della cura e degli interventi psicosociali ricevuti, e quando l'inserimento nella vita socio-lavorativa e/o familiare è di scarso aiuto o addirittura genera stress che possono produrre scompensazione.</p> <p>In particolare si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compromissione di funzioni e abilità di livello medio-grave, specie nelle aree funzionali suddette, di recente insorgenza in soggetti mai sottoposti a trattamento residenziale intensivo; - problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale;

	<p>- aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente.</p> <p>Aree di intervento (media intensità riabilitativa): attuazione di programmi a media intensità riabilitativa, che prevedono attività clinica sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area clinico psichiatrica: monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui clinici da parte dello psichiatra sia con il paziente che con la famiglia; -area psicologica : offerta di interventi strutturati di carattere psicologico (colloqui clinico psicologici, psicoterapie, gruppi terapeutici) e psico educativo (anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti) ; - area riabilitativa: offerta estensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali , sia di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura. È da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo. - area di risocializzazione: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, ma è auspicabile un raccordo con la rete sociale; - inserimenti lavorativi anche in collaborazione con i servizi SAL territoriali; - area del coordinamento: incontri periodici e frequenti con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione. nelle varie attività offerte dal territorio, sia di tipo lavorativo che ludico-culturale. <p>L'Azienda USL garantirà il coordinamento necessario mediante il personale dei diversi profili professionali individuato.</p>
DURATA DELLA PRESA IN CARICO	La durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento.
POSIZIONE NEL DSM DI RIFERIMENTO	<p>La Unità di Convivenza è una struttura a gestione diretta la cui titolarità fa capo al DSM attraverso la gestione del CSM del Lago che opera attraverso il coordinamento e supervisione delle attività, con riunioni e visite periodiche e raccordo con il servizio inviante del singolo utente; fa capo al Centro di costo inserito nella S.C. Salute mentale area Sud; gestione delle emergenze/urgenze: equipe del CSM Lago e 118 territoriale; gestione dei Piani Terapeutici: responsabilità del Servizio inviante; assistenza medica di base a cura dei MMG dei singoli pazienti.</p> <p>Si espleta attraverso la presenza di figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Dirigente Medico, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro e della attuazione dei programmi terapeutico-riabilitativi del paziente. - Dirigente psicologo, con funzioni di coordinamento e gestione metodologica del gruppo di lavoro, di riferimento per il gruppo pazienti. - Assistente Sociale Referente della struttura, con funzione di coordinamento delle attività sociali. - Personale infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali.. <p>Partecipa alle attività formative, di MCQ e di ricerca che si svolgono per iniziativa del DSM. Tali attività per il personale della ditta aggiudicataria sono garantite senza oneri per la medesima..</p>
ONERI A CARICO DELL'AZIENDA USL	<p>Sono a carico di questa Azienda i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento, dimissione utente e valutazione dell'andamento delle attività; - Prestazioni sanitarie; - Controllo sul funzionamento gestionale e sulla qualità delle prestazioni erogate; - Verifica giornata alimentare e della qualità degli alimenti; -
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	La struttura è aperta 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno.

REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. ex Azienda Usl n.2 dell'Umbria n.328 del 01/06/2011 "Procedure di inserimento dei pazienti del DSM nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali a gestione diretta o convenzionate".
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	<p>La Ditta aggiudicataria dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi psichiatrici territoriali. In particolare le funzioni prevalenti che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento/miglioramento delle abilità di base per l'igiene personale e la gestione domestica; • coinvolgimento nelle attività della vita quotidiana di comunità (riordino di spazi di comunità, turnazione nelle attività di colazione, pranzo, cena); • interventi relativi alla riabilitazione di ambito lavorativo/formativo; • interventi relativi ad attività ludico-ricreative interne ed esterne specifiche per gli ospiti della comunità, di tipo espressivo, culturale, motorio; • coinvolgimento delle reti sociali naturali nella collaborazione ai programmi individualizzati e alla vita di struttura. <p>A PRESCINDERE DALLE VARIE QUALIFICHE TECNICHE E PROFESSIONALI, E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE GLI OPERATORI AGISCANO IN MODO INTEGRATO E COLLABORINO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI PAZIENTI E DELLA STRUTTURA.</p> <p>La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al DSM e al Servizio di competenza territoriale un programma indicante le attività settimanali/giornaliere dei pazienti e le risorse impiegate.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà collaborare con la Azienda USL e con i referenti operativi individuati dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione del servizio; - nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti ; - nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione di obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro; - nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda; - nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato. <p>L'attività svolta dovrà essere documentata con appositi strumenti e procedure, nei modi già stabiliti dal D.S.M.</p> <p>Tale documentazione costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro. Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori ed essere disponibili alla consultazione da parte del D.S.M..</p>

PERSONALE (organizzazione generale)	<p>La struttura è aperta 24 ore al giorno. E' prevista la copertura giornaliera con la presenza degli operatori nelle 14 ore diurne per 365 giorni all'anno.</p> <p>La presenza giornaliera, per quanto concerne gli operatori della ditta aggiudicataria, è di minimo 30 ore al giorno, garantendo turni che coprano le 14 ore, compresi i festivi.</p> <p>E' prevista la presenza dei seguenti operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori cat. C2 (O.S.S.) per un totale 6 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 8 alle 14; - Operatori di categoria D1 (educatore/ educatore animatore) per un totale di 24 ore al giorno così distribuite: 1 operatore dalle 9 alle 15, 1 operatore dalle 10 alle 16 , 1 operatori dalle 16 alle 22, 1 operatore dalle 15 alle 21; -Operatori di categoria D2 (educatore professionale/coordinatore) con accessi settimanali pomeridiani programmati x un totale di 10 ore settimanali x 42 sett./anno (totale anno 420 ore) su progetti specifici e mirati definiti con l'equipe e supervisione del DSM. Questo garantirà una compresenza minima di n. 2/3 operatori dalle ore 8 alle ore 22 di ogni giorno. <p>Le ore annue sono così suddivise: Min. 2190 ore per l'operatore di categoria C2 OSS; Min. 8760 ore per l'operatore di categoria D1 Educatore/animatore; Min. 420 ore per l'operatore D2 educatore professionale/coordinatore.</p> <p>Sono previste inoltre per particolari attività esterne (soggiorni estivi, uscite fuori orario/serali//week end) e riunioni n. 430 ore annue, comprese nel monte ore ripartite equamente tra le varie figure professionali come descritto nella tabella sotto riportata.</p> <p>E' previsto un referente della ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento degli operatori e delle attività che costituisce parte integrante del gruppo di coordinamento del DSM.</p> <p>Il monte ore di riferimento è di circa 11.800 ore/anno.</p> <p>Per garantire un supporto adeguato agli ospiti e la tutela psico-fisica degli operatori, i turni di lavoro continuativi non devono superare le 7 ore diurne.</p> <p>I turni di lavoro dovranno essere inviati mensilmente alla direzione del DSM.</p> <p>La presenza oraria del personale distribuita nell'arco delle 14 ore diurne, verrà organizzata in base alle necessità dell'utenza e d'intesa con il referente aziendale del Dipartimento di Salute Mentale.</p> <p>Inoltre saranno presenti n. 1 psichiatra/psicologo, n. 1 assistente sociale ed infermieri professionali del CSM di riferimento della Struttura e/o di riferimento dell'utente, onde garantire gli interventi clinici necessari ed il supporto ai programmi terapeutici – riabilitativi.</p>					
	PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT	FIGURA PROFESS.	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE DIE	MONTE ORE SETT.
	D2	EDUCATORE PROFESS. /COORD.	Attiverà programmi riabilitativi specifici su progetti con il DSM condivisi con il DSM – Ad esempio: progetti di pittura, orticoltura, ecc...		10 ORE X 42SET.	420
	C2	OSS	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche. Nello specifico l'operatore supporta, stimola, aiuta nelle attività di igiene personale e degli ambienti, in collaborazione con gli ospiti e gli operatori.	6	42	2190
	D1	educatore/animatore	Le attività richieste, fanno riferimento a quanto specificato al capitolo "tipologie delle attività", che ogni figura tecnica o professionale svolgerà in collaborazione con l'equipe, in base alle proprie competenze specifiche.	24	168	8760
	D2	EDUCATORE PROFESS. / COORD.	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			50
	C2	OSS	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			70

	D1	educatore/ animatore	RIUNIONI e ATTIVITA' ESTERNE			310
			TOTALE ORE			11800
ONERI A CARICO DELLA DITTA	<p>La ditta aggiudicataria dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di alimenti, prodotti per le pulizie, saponi, tutti i materiali(cancelleria ed altro) per le attività programmate; - programmazione del menù, preparazione in loco e distribuzione pasti; (l'approvvigionamento degli alimenti e la preparazione dei pasti deve avvenire rispettando le corrette procedure e modalità di conservazione degli alimenti, in termini sia di manipolazione che di conservazione e cottura al fine di scongiurare l'insorgenza di qualsiasi evento sfavorevole negli ospiti); - pulizie quotidiane degli spazi interni e destinati agli ospiti e di quelli comuni; - pulizie straordinarie di tutta la struttura secondo un programma prestabilito che garantisca un'adeguata igiene ed il mantenimento della struttura nelle migliori condizioni; - servizio di lavanderia della biancheria di uso comune e personale; - servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti; - fornitura di carta igienica, tovaglioli e materiale monouso e prodotti igienici per gli ospiti; - conservazione/riparazione/sostituzione di arredi suppellettili e/o attrezzature; - attività di animazione ordinaria e straordinaria (comprese vacanze annuali); - l'organizzazione e la spesa per i trasporti necessari sia nel corso dell'attività quotidiana, sia in occasione di attività straordinarie (Tali trasporti rientrano tra le attività logistiche e organizzative e sono effettuate dagli operatori stessi, di qualsiasi categoria, sulla base dell'organizzazione delle attività e rientrano nell'orario di lavoro già sopra indicato); - la dotazione/sostituzione di arredi, materassi, cuscini, suppellettili, elettrodomestici, radio, cd, TV, personal computer, attrezzature varie, vasellame, pentolame, posateria e biancheria da cucina/tavola; - manutenzione ordinaria delle strutture; - tenuta del registro del movimento giornaliero degli ospiti e successivo invio mensile al DSM per la rendicontazione economica; -Pagamento delle utenze relative ad acqua, luce, gas, riscaldamento, canoni TV, N.U., telefono e internet – wi fi. <p>Le attività elencate ai primi tre punti dovranno essere effettuate con il coinvolgimento degli utenti e con modalità coerenti alle finalità della struttura.</p>					
	RETTA PRO-CAPITE PRO-DIE	<p>La <u>retta giornaliera pro capite / pro die</u> per tale struttura in regime residenziale è pari ad € 97,00 da sottoporre a ribasso.</p>				

ART.16 Retta giornaliera pro-capite/pro-die e tipologia delle utenze delle strutture.

Nella individuazione della retta giornaliera si è tenuto conto, oltre che di quanto previsto dalle relative DGR, ove esistenti, anche della ripartizione tra i costi a carico dell'appaltatore e quelli a carico della committenza, nonché dell'apporto del personale della USL che opera presso le varie strutture a vari livelli (come indicato nelle "schede struttura").

CAPO III

SERVIZI ASSISTENZIALI, DA ESPLETARE SIA A LIVELLO DOMICILIARE, SIA PRESSO ALCUNI SERVIZI DI QUESTA AZIENDA

ART. 17 Descrizione servizi.

I servizi assistenziali da espletare sia a livello domiciliare, sia presso alcuni servizi di questa Azienda, previsti nel presente appalto vengono di seguito elencati, indicando, di massima, per ciascuna di esse la definizione, il CSM di riferimento, i destinatari, l'ubicazione e le caratteristiche, l'organizzazione e la gestione, le finalità e le funzioni, nonché altre indicazioni utili alla definizione dell'offerta.

ART. 18 Tipologia utenza

Il Servizio è destinato ai pazienti dei servizi psichiatrici afferenti al DSM, in particolare agli utenti dei seguenti C.S.M.:

1. C.S.M. di BASTIA UMBRA (afferente al Dipartimento Salute Mentale Area Sud);
2. C.S.M. di MAGIONE (afferente al Dipartimento Salute Mentale Area Sud);
3. C.S.M. di MARSCIANO (afferente al Dipartimento Salute Mentale Area Sud);
4. Programmi in urgenza clinica per minori afferenti il DSM.

Esso è da considerare parte del programma terapeutico – riabilitativo e socio – riabilitativo individuale di ciascun paziente, finalizzato a:

- Favorire l'autonomia e la permanenza dell'utente presso il proprio domicilio;
- Sostenere esperienze di "abitare" in autonomia, in piccoli gruppi di utenti in dimissione da strutture residenziali;
- Sostenere esperienze del tipo "Patto di Cura";
- Sostenere gruppi e laboratori psicoriabilitativi che vadano ad integrare e rafforzare i progetti di cura individuali utilizzando diverse modalità: attività espressive (pittoriche, fotografiche, musicali), manuali, culturali, di social skills training, di psicomotricità, ecc.;
- Sostenere esperienze estreme, legate alla patologia o a situazioni esistenziali complesse, quali il ricovero in SPDC.

E' rivolto ad utenti adulti e minori, con programmi di cura complessi, multiprofessionali, e con finalità relative al sostegno nelle attività quotidiane, al supporto alle famiglie, ad interventi di socializzazione, di inserimento scolastico o lavorativo.

L'accesso e la dimissione dei pazienti avverranno in conformità ad un programma personalizzato attivato, concordato, discusso e periodicamente verificato, tra i dirigenti del DSM a ciò preposti, ed i referenti della Ditta affidataria.

ART. 19 Finalità e caratteristiche del servizio programmi riabilitativi individuali e di gruppo

Tale servizio è incentrato su interventi riabilitativi di tipo individuale o di gruppo e si caratterizza come intervento unitario globale, integrato con le attività sanitarie.

Il servizio ha caratteristiche di flessibilità con interventi che potranno rendersi necessari nel breve, medio e lungo termine. Il progetto è elaborato dal sanitario che ha in carico l'utente e dagli altri componenti dell'équipe sanitaria e sociale del Centro di Salute Mentale (CSM).

Le attività andranno calibrate in base alle caratteristiche individuali dei pazienti, per assicurare:

- ✓ riabilitazione psico – sociale;
- ✓ sostegno didattico;
- ✓ aiuto e promozione della autonomia nella cura di sé, nel governo della casa;
- ✓ inserimento lavorativo;

- ✓ socializzazione – integrazione;
- ✓ contenimento delle angosce di abbandono in situazioni di particolare difficoltà clinica o esistenziale.

Il servizio viene attivato per i pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale che hanno un programma di cura attivo ed incentrato oltre che su interventi terapeutici, anche su interventi riabilitativi di tipo individuale o di gruppo.

L'intervento può essere attivato anche in urgenza, per evitare risposte di ricovero, per sostenere pazienti e nuclei familiari in momenti di difficoltà.

All'aggiudicatario si richiede di:

- individuare operatori, in numero tale da garantire il monte ore previsto per ciascuna area territoriale, che saranno da impegnare in modo prevalente in tale servizio ed andranno a costituire una équipe stabile, comprese le sostituzioni per ferie o malattia. A tale proposito sarà indicato per ogni paziente prevedere almeno due operatori che possano alternarsi in modo da garantire una continuità nella presa in carico;
- garantire la continuità assistenziale ed in caso di turn over del personale deve essere previsto un periodo di affiancamento di almeno una settimana (in caso di personale OSS), e di almeno 15 giorni nel caso di educatore;
- individuare un referente che collabori con l'Assistente Sociale del CSM, che ne rappresenta l'équipe, per l'organizzazione, la documentazione delle attività e la valutazione del servizio.

Gli operatori lavorano a stretto contatto con l'équipe territoriale del CSM e con l'équipe specifica per il paziente, in modo da assicurare tempestività, flessibilità, comunicazione e collaborazione costanti, ed evitare ritardi nella conclusione dell'intervento e nell'eventuale passaggio a programmi più adeguati ai bisogni del paziente.

Alle riunioni di lavoro previste per il personale del Centro Salute Mentale impegnato in attività riabilitative è tenuto a partecipare anche il personale messo a disposizione dall'aggiudicatario.

Tali riunioni (verifica e supervisione dei casi in carico, incontri per la programmazione annuale, incontri con i familiari, riunioni con l'équipe multidisciplinare per monitoraggio e verifica del Progetto Individualizzato) fanno parte integrante del lavoro e vanno ricomprese nel monte ore indicato nel paragrafo sotto riportato.

L'operatore più idoneo da attribuire ad ogni singolo caso dovrà essere individuato congiuntamente dagli operatori del DSM e dal referente della Ditta aggiudicataria.

I profili professionali da prevedere sono: C2 (OSS), D1 (educatore/animatore), D2 (educatore professionale/coordinatore).

Tale servizio ha come suoi ambiti di esercizio il Centro di Salute Mentale da cui parte il programma ed il piano giornaliero e settimanale del servizio stesso, il domicilio dell'utente, i luoghi e contesti della città che l'utente ha necessità di raggiungere per svolgere le attività essenziali al suo vivere quotidiano, ivi compresi i centri ed i luoghi idonei ad attività animative e di risocializzazione. Sono previsti anche luoghi e contesti extracittadini utili per stage esperienziali, brevi soggiorni vacanza, ecc..

La ditta affidataria del servizio dovrà dotare gli operatori dedicati, di autovetture idonee allo svolgimento del servizio stesso. L'organizzazione ed il costo dei trasporti necessari sarà a carico della Ditta aggiudicataria e ricompreso nel costo orario offerto in gara.

Sono inoltre da considerarsi a carico dell'aggiudicatario:

- eventuale acquisto di materiali e piccole attrezzature di sussidio per le attività riabilitative;
- fornitura di automezzi sulla base della programmazione delle attività di gruppo.

Ogni unità di personale potrà essere impiegata in tutti gli spazi dei processi abilitativi di norma dalle 8,30 alle 20,30 con possibilità di estensione fino alle 23.30 a seconda delle necessità delle attività riabilitative e previo accordo con gli operatori.

Le attività potranno svolgersi anche nei giorni festivi.

In casi eccezionali, in condizioni di urgenza, per lo più connessa con inadeguatezza del contesto (es. minore con genitore singolo malato, lutti improvvisi in pazienti privi di nuclei familiari, etc.), potrà essere necessario attivare il servizio nelle ore notturne, sempre all'interno del monte ore previsto.

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a partecipare alle iniziative di aggiornamento obbligatorio e di formazione del Dipartimento Salute Mentale come previsto per il personale della Azienda USL n.1, senza oneri per la ditta aggiudicataria.

Gli operatori addetti dovranno quindi assicurare le seguenti funzioni:

- affiancare il paziente nell'espletamento delle attività quotidiane qualora sia parzialmente o totalmente non autonomo, con l'obiettivo comunque di aiutarlo nel raggiungimento del migliore grado di autonomia;
- costituire per il paziente una figura di riferimento che lo aiuti nella ricostruzione di rapporti significativi con gli altri. Le attività e le azioni mirate al recupero e alla riproduzione della socialità e della affettività devono fondarsi e svilupparsi sull'idea che i luoghi, i tempi e i modi della socialità e dell'affettività per gli utenti non sono diversi da luoghi, tempi e modi della normalità: il contesto di ogni progetto terapeutico non può che essere l'intera comunità, in tutte le sue articolazioni sociali e civili;
- condurre gruppi esperienziali in autonomia, o in collaborazione (co-conduzione) con personale del DSM;
- mediare attività di inserimento scolastico, di formazione lavorativa e di inserimento al lavoro.

ART. 20 Fabbisogni annui stimati e profili professionali

I fabbisogni riportati sono stati calcolati sull'attività storica con opportuni fattori di correzione ed in ogni caso devono sempre intendersi presunti ed indicativi, per cui l'esecuzione contrattuale potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione nel corso del periodo contrattuale, dovute alla dinamicità dell'utenza ovvero a seguito dell'adozione di nuovi modelli organizzativi aziendali, ed anche a seguito di nuovi indirizzi in materia a livello nazionale e/o regionale.

Attualmente usufruiscono di questo servizio circa 70 pazienti suddivisi tra i n.3 CSM di cui all'art.18 di cui sopra. Pertanto il monte ore di seguito indicato verrà poi utilizzato e ripartito tra i 3 CSM sulla base delle rispettive esigenze assistenziali.

Per i **programmi in urgenza clinica previsti per i minori afferenti il DSM** si prevede una stima annua di n.500 ore da svolgersi con personale di categoria **D1** (educatore/animatore).

Di seguito la scheda riepilogativa del il monte ore annuale complessivo stimato sulla base dello storico e pertanto puramente indicativo, e la stima delle ore dettagliate per le diverse categorie professionali .

In ogni caso, va considerato che circa il 10% delle ore annue che verranno richieste per i pazienti dei CSM, sia prevedibilmente attribuibile ad operatori di profilo C2 (OSS).

SERVIZI RIABILITATIVI ASSISTENZIALI			
CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE ANNUO
C2	OSS	Relativamente alle proprie competenze specifiche in collaborazione con l'equipe dovrà affiancare il paziente nell'espletamento delle attività quotidiane qualora sia parzialmente o totalmente non autonomo, con l'obiettivo comunque di aiutarlo nel raggiungimento del migliore grado di autonomia.	1.700
D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	L'attività è incentrata su interventi riabilitativi di tipo individuale o di gruppo e si caratterizza come intervento unitario globale, integrato con le attività sanitarie e che vadano ad integrare e rafforzare i progetti di cura individuali. L'operatore può costituire per il paziente una figura di riferimento che lo aiuti nella ricostruzione di rapporti significativi con gli altri, anche in attività espressive, manuali, culturali, di social skills training, di psicomotricità, ecc.	13.640 + 500
D2	EDUCATORE PROFESSIONALE / COORDINATORE	L'operatore individuato dovrà garantire i servizi, sia nella forma individuale che di gruppo, attraverso la collaborazione nell'elaborazione di un Progetto Terapeutico-Riabilitativo Personalizzato, definito nelle modalità, nei tempi, nella durata e nelle verifiche di esito, con l'operatore del Centro di Salute Mentale. Dovrà garantire le attività individuate, individuando l'educatore professionale specifico del progetto (es. Musicoterapeuta /psicomotricista ecc.). Il coordinatore individuato è tenuto a partecipare alle riunioni di equipe con i servizi invianti.	1760
		TOTALE ORE ANNUE	17.100 + 500

ART. 21 Ammissione nuovi utenti al servizio "Programmi riabilitativi individuali e di gruppo"

Il servizio viene attivato per i pazienti in carico ai CSM inseriti in un programma di cura. Il servizio può essere altresì attivato anche in urgenza, per evitare ricoveri e per sostenere i pazienti e le famiglie in momenti di difficoltà anche estrema, quale ad esempio la situazione di ricovero psichiatrico.

Il servizio, sia nella forma individuale che di gruppo, si attiva attraverso la elaborazione di un **Progetto Terapeutico-Riabilitativo Personalizzato, definito nelle modalità, nei tempi, nella durata e nelle verifiche di esito, dagli operatori del Centro di Salute Mentale.** Esso viene autorizzato dal Responsabile e dall'Assistente Sociale del CSM stesso, utilizzando la apposita modulistica, e discusso e condiviso con gli operatori del Servizio "Programmi riabilitativi individuali e di gruppo" dell'area territoriale di riferimento.

ART. 22 Presa in carico degli utenti

Le modalità di accesso saranno previste dal regolamento della struttura e coinvolgeranno il Responsabile ed il Referente della Struttura, il Referente della Ditta aggiudicataria, l'Assistente Sociale competente per la struttura ed altro personale interessato.

CAPO IV

CORRISPETTIVO, ASSICURAZIONI, EVENTI FORTUITI, FURTI, DANNI

ART. 23 Corrispettivo

A fronte del servizio effettuato, la USL, corrisponderà alla Ditta aggiudicataria una tariffa giornaliera per ogni utente ospitato nella struttura appaltata, così come formulato nell'offerta economica.

Tuttavia nei seguenti casi si precisa che:

- ✓ Per assenze fino a 15 giorni consecutivi, verrà corrisposta la retta dovuta;
- ✓ Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi, verrà corrisposta la retta solo nel caso in cui il numero degli ospiti presenti sia inferiore al quinto d'obbligo rispetto alla capacità massima della struttura indicata nel presente Capitolato; nei casi, invece, in cui il numero di ospiti sarà pari o superiore a detto quinto d'obbligo, la retta non verrà corrisposta.

Si precisa che i 15 giorni consecutivi sono riferibili esclusivamente alle strutture **residenziali**, poiché nelle semiresidenziali il servizio non è settimanalmente attivo. Pertanto, in quest'ultima ipotesi, l'equivalente dei 15 giorni consecutivi di assenza previsto per le residenziali, è rappresentato da 15 giorni consecutivi di calendario della struttura.

Quanto sopra si applica solo alle rette full-time delle strutture residenziali, ad eccezione **dei posti letto destinati alle dimissioni o agli inserimenti in urgenza**, per i quali verrà corrisposta una retta full time a fronte di presenza effettiva, pertanto nel caso in cui tali posti non venissero utilizzati, non verrà corrisposta alcuna retta.

Per le **rette con articolazioni orarie diverse dal full-time**, sia per le residenziali che per le semiresidenziali, saranno considerati, al fine della corresponsione della rispettiva retta, **solo i giorni di effettiva presenza**.

Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo del corrispettivo, nel caso in cui nella medesima giornata vi sia una presa in carico ed una dimissione nello stesso posto e nella stessa struttura, **verrà corrisposta alla ditta una sola retta giornaliera**.

Nel caso in cui nella medesima giornata siano presenti n. 2 ospiti in regime di part-time, verrà corrisposta una sola retta giornaliera.

Nel caso di nuovi inserimenti, che possono prevedere inizialmente un periodo di frequenza limitata ad alcune ore della giornata verrà corrisposta una tariffa part-time.

Per i servizi assistenziali, da espletare sia a livello domiciliare, sia presso alcuni Servizi di questa Azienda USL, verrà corrisposta la tariffa oraria offerta in gara per le ore di servizio effettivamente svolte nel periodo di riferimento.

ART. 24 Assicurazione

L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti/soci, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dell'USL che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'Aggiudicataria, con effetti dalla data di decorrenza del contratto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del contratto), un'adeguata copertura assicurativa, specificatamente riferita ai seguenti rischi derivanti dalla esecuzione del presente appalto:

- Responsabilità civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.
- Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro ed € 5.000.000,00 ad anno, e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:
 - Danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Aggiudicataria si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
 - Danni subiti/arrecati a terzi (inclusi dipendenti, volontari, e/o altri collaboratori non dipendenti di cui l'impresa si avvalga) dai beneficiari dell'attività oggetto dell'appalto, inclusa la loro responsabilità personale;
 - Interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito da polizza;
 - Responsabilità civile verso Prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi i soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere un massimale di garanzia non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro e € 500.000,00 per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'aggiudicataria dovrà produrre, al momento della stipula del contratto, copia conforme delle polizze sottoscritte.

Non saranno accettate polizze generiche di cui l'Impresa sia già in possesso per lo svolgimento della sua attività.

L'operatività delle coperture assicurative predette, non esonera l'Aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte, dalle suddette coperture assicurative.

Il mancato rinnovo delle suddette polizze, può costituire causa di risoluzione del contratto e comunque esonera l'Azienda sanitaria dal pagamento dei corrispettivi fino ad avvenuta regolarizzazione da parte della Ditta.

Qualora l'appaltatore sia un Associazione Temporanea di concorrenti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 25 Danni di forza maggiore

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

ART. 26 Scioperi e cause di forza maggiore

Essendo il servizio oggetto dell'appalto di "pubblica utilità", la Ditta aggiudicataria per nessuna ragione può sopprimerlo o non eseguirlo in tutto o in parte. Qualora ciò si verificasse, l'Azienda potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Si rimanda a tal proposito a quanto previsto dalla legge n°146/1990 (legge Giugni) che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite. In caso di scioperi e cause di forza maggiore, di cui dovrà essere dato all'USL preavviso di almeno 5 giorni, la Ditta sarà tenuta, in ogni caso, a garantire un servizio di emergenza.

A questo riguardo, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un **PIANO DI EMERGENZA** dal quale risultino i vari interventi da attivare al verificarsi dell'evento. Il piano, accettato dall'USL, dovrà essere considerato parte integrante del contratto.

La Ditta appaltatrice si impegna a garantire l'erogazione del servizio indipendentemente da eventuali agitazioni sindacali e di categoria.

CAPO V

ALTRI ASPETTI CONTRATTUALI

ART. 27 Consegna e concessione d'uso delle strutture, impianti, arredi, attrezzature, messe a disposizione dalla USL

Tutte le strutture, residenziali e semiresidenziali, gli impianti, le attrezzature e gli arredi già in dotazione alle strutture di proprietà e/o nella disponibilità della Azienda USL, alla data di avvio del contratto saranno consegnati, in concessione di uso e disponibilità, per l'effettuazione del servizio, alla ditta aggiudicataria al fine di consentire l'assolvimento delle prestazioni contrattuali, nei seguenti termini e condizioni, come risultante dal verbale da redigere in contraddittorio (USL – Ditta appaltatrice) al momento di consegna delle strutture.

Le strutture verranno consegnate in concessione di uso e disponibilità alla ditta aggiudicataria per la durata dell'appalto con l'osservanza di tutte le disposizioni previste dal Codice Civile e dal presente Capitolato Speciale e da ogni altra norma applicabile.

Per la esecuzione del servizio di gestione in argomento, l'Azienda USL mette a disposizione del gestore tutte le attrezzature fisse e mobili, gli arredi già in dotazione alle strutture, nonché tutto il materiale e l'utensileria di proprietà ivi presente, *se ritenuti necessari* al funzionamento di tutti gli altri spazi di attività.

La ditta aggiudicataria non potrà chiedere alcun maggior compenso se tra la fase del previsto sopralluogo e la data di consegna degli arredi, attrezzature ecc., si dovessero riscontrare difetti dovuti al normale uso.

La concessione in uso dei locali e degli impianti, delle attrezzature, arredi etc. cesserà alla scadenza dell'appalto.

L'impresa si impegna a riconsegnare all'Azienda USL tutte le strutture con impianti, attrezzature annesse ed arredi in perfetto stato di funzionamento e di manutenzione, tenuto conto della normale usura dovuta all'utilizzo durante la gestione. Al termine del contratto il gestore dovrà provvedere all'eventuale reintegro di tutti gli arredi, le attrezzature e di tutto il materiale e dell'utensileria messa a disposizione dalla USL per l'esecuzione del servizio.

A tale scopo si procederà nel seguente modo: alla riconsegna verrà redatto verbale in contraddittorio, le eventuali difformità riscontrate formeranno oggetto di riserve a verbale e successiva valutazione da parte degli uffici competenti della USL al fine della valutazione economica ed i relativi importi addebitabili al gestore. Per difformità si intendono danni arrecati a strutture, impianti, attrezzature dovuti ad imperizia, incuria o mancata manutenzione.

Al termine dell'appalto le strutture dovranno essere riconsegnate sgombre da qualsiasi merce e/o prodotti deteriorabili, perfettamente pulite e sanificate, mentre tutti gli arredi e le attrezzature, anche di nuova introduzione da parte della ditta appaltatrice, così come quelli che nel corso dell'esecuzione del contratto sono stati reintegrati, diverranno di proprietà della USL, con conseguente presa in carico inventariale della USL, senza che la ditta abbia nulla a pretendere.

ART. 28 Elenchi arredi attrezzature in dotazione alle strutture.

Sul link riservato _____ dedicato alla presente gara, verrà reso disponibile l'elenco, di massima, redatto dalla U.O. Patrimonio di questa USL degli arredi e delle attrezzature attualmente presenti nelle strutture e rappresenta la dotazione delle stesse ai fini dell'esecuzione dell'appalto.

Nel caso in cui la ditta nella propria offerta tecnica preveda delle dotazioni aggiuntive rispetto a quelle in elenco per l'attivazione e l'esecuzione dell'appalto, le stesse saranno, fin dall'inizio, a carico dell'aggiudicataria. In sede di redazione del verbale di attivazione del servizio, di cui al precedente art.2, la ditta aggiudicataria, congiuntamente al DEC ed ai Responsabili delle Strutture (o loro delegati) riscontreranno in contraddittorio la presenza e lo stato degli arredi ed attrezzature comprese nell'elenco di cui al presente articolo, apponendo eventuali riserve a verbale che saranno valutate, dal DEC congiuntamente al RUP.

L'elenco delle attrezzature e degli arredi, così come scaturente dal suddetto contraddittorio e dalla successiva valutazione, sarà allegato al verbale di attivazione del servizio e rappresenterà la dotazione soggetta al reintegro di cui al precedente articolo.

ART. 29 Adempimenti relativi alla sicurezza

L'appaltatore si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Ogni acquisizione di bene strumentale, macchina e attrezzatura non dovrà comportare innalzamento del rischio o modifica peggiorativa delle condizioni di sicurezza e dovrà essere idoneamente valutata in relazione allo specifico contesto lavorativo.

Copia degli attestati, del piano di emergenza e dei nominativi degli addetti alla sicurezza, dovrà essere prodotta alla stazione appaltante che provvederà ad inoltrarli, al Responsabile della Prevenzione e Protezione aziendale.

Dovrà essere altresì indicato all'azienda sanitaria il nome del Datore di Lavoro, del Medico Competente, nonché del Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione oltre al nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata all'azienda sanitaria che provvederà ad inoltrarla al proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione incaricato.

L'azienda sanitaria si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente legislazione.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dell'azienda sanitaria che delle autorità presso ciascuna struttura in appalto.

ART. 30 Oneri derivanti da rischi interferenziali

L'appaltatore è tenuto al rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) e leggi collegate, secondo le procedure generali e particolari vigenti presso l'Azienda Sanitaria.

L'appaltatore inoltre dovrà sottostare a quanto previsto nel Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. N°81/2008, allo scopo predisposto, allegato al presente fascicolo di gara, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, formato complessivamente da n°5 pagine.

In sede di riunione iniziale tra l'appaltatore ed il Responsabile del Servizio di Sicurezza Aziendale, si procederà ad una valutazione congiunta del servizio ed all'adeguamento del DUVRI da allegare al contratto.

La ditta dovrà formare ed informare il proprio personale impiegato nell'esecuzione del servizio su quanto indicato nell'allegato Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze.

ART. 31 Cauzione Definitiva

La ditta appaltatrice sarà tenuta, nella fase di stipula del contratto, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del 10% dell'ammontare netto del contratto aggiudicato, fatte salve le variazioni dell'importo ai sensi del comma 1 art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Tale cauzione dovrà essere costituita con la presentazione di apposita garanzia fidejussoria a semplice richiesta rilasciata da un istituto di credito o da altre primarie imprese di assicurazione.

In caso di R.T.I. la fidejussione dovrà essere intestata alla Capogruppo con espressa indicazione di tutte le ditte mandanti.

Detta fidejussione deve chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e deve altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 del c.c. La fidejussione dovrà altresì contenere la rinuncia, da parte del fideiussore, ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del c.c. nonché la rinuncia all'eccezione di compensazione, ai sensi dell'art. 1247 del c.c.

Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Azienda, ad effettuare entro 15 giorni, il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

L'Istituto fideiussore resta obbligato in solido con la Ditta fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte dell'Azienda.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di risoluzione del contratto, la ditta aggiudicataria incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

ART. 32 Penalità

L'Azienda USL a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di accertata violazione di tali norme o disposizioni secondo il principio della progressione.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni della ditta aggiudicataria che devono pervenire entro 10 giorni dalla data della notifica della contestazione, che sarà inviata a mezzo PEC o, in alternativa, tramite raccomandata AR.

Oltre a quanto previsto in materia di penali dall'art. 298 del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici), il mancato rispetto di quanto previsto dal presente capitolato e dall'offerta tecnica della ditta aggiudicataria porterà all'applicazione le penali a carico dell'Appaltatore in tutti i casi di disservizi documentati, relativi a mancata o errata esecuzione di quanto prescritto nel capitolato e nell'offerta tecnica da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5.000,00, a discrezione dell'Azienda, commisurata alla gravità, entità e frequenza dei disservizi.

Qualora l'ammontare delle penali complessivamente addebitate all'Appaltatore per le inadempienze di cui sopra, superi il 10% (dieci per cento) del valore del contratto, l'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di risolvere il contratto stesso, fatti salvi il risarcimento di ogni danno subito e degli oneri conseguenti ad una nuova procedura concorsuale.

L'applicazione delle penali sarà comunicata alla ditta a mezzo PEC o, in alternativa, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la quale dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture.

Comminate due sanzioni pecuniarie in un anno, si potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Altresì, nel caso di gravi e ripetute inadempienze, l'Azienda USL avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa aggiudicataria.

E' fatto divieto all'appaltatore di interrompere e/o sospendere il contratto con sua decisione unilaterale, in alcun caso, neanche quando siano in atto controversie con l'Azienda Sanitaria. L'illegittima sospensione e/o interruzione costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione di diritto del contratto. In tale ipotesi restano a carico dell'appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Azienda USL potrà rivalersi sugli importi dovuti all'Impresa e/o sul deposito cauzionale definitivo, senza bisogno di diffide e formalità di sorta.

Le contestazioni formalizzate inibiscono, fino a completa definizione il diritto al pagamento delle relative fatture.

L'applicazione delle penali non pregiudica eventuali azioni di risarcimento, da parte dell'Azienda USL, per maggior danno subito, derivante dall'inadempimento contrattuale.

ART. 33 Risoluzione del contratto e Recesso

La Usl risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ., nei seguenti casi:

- per la mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Usl;
- per la mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Usl in caso proroga del contratto;
- mancato rinnovo delle Polizze Assicurative previste dal presente Capitolato;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza avvalersi dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Il contratto cesserà la sua efficacia nei seguenti casi:

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale dell'appaltatore, ivi compresa la violazione di diritti di brevetto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto;
- l'appaltatore ceda il contratto;
- l'appaltatore subappalti senza autorizzazione dell'USL.

Si applicano gli artt. da 135 a 139 del codice degli appalti (risoluzione per reati accertati e per gravi inadempimenti, irregolarità e ritardi e relativi adempimenti successivi).

In tutti i casi previsti nella normativa citata il Responsabile del procedimento aziendale, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, provvede ad istruire, nei casi ritenuti opportuni, motivata e documentata proposta di risoluzione contrattuale. Tale proposta sarà inviata al Direttore Generale per gli atti conseguenti.

Ferme le modalità istruttorie appena descritte e laddove non diversamente previsto dalle norme del codice sopra citate, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso inutilmente il quale, il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- il fornitore non dia inizio all'erogazione del servizio alla data stabilita nel contratto;
- il fornitore non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;
- il fornitore non impieghi personale e/o attrezzature con i requisiti concordati;
- il fornitore non si conformi entro il termine indicato dall'ingiunzione della Usl di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- il fornitore si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- il fornitore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- il fornitore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti dalla Usl;
- il fornitore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- si verifichino disservizi e/o inadempimenti di tipo grave e/o continuativo e reiterato che abbiano dato luogo all'applicazione di sanzioni (in questo caso l'Azienda ha la piena facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa della ditta aggiudicataria);
- si verifichino gravi inadempienze tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quali violazione degli obblighi relativi al trattamento giuridico- economico del personale, violazione delle norme di sicurezza nell'esecuzione del servizio, frode od altro;
- si verifichi la fattispecie di cui all'art. 6, comma 8) del DPR 207/2010 (DURC negativo per due volte consecutive);
- si verifichi quanto previsto all'art. 298, comma 2, del DPR 207/2010;

In caso di risoluzione del contratto per una delle sopra indicate cause, la Usl si riserva la facoltà di incamerare a titolo di penale e di indennizzo l'intera cauzione definitiva prestata dall'aggiudicatario salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc....

Nessun indennizzo è dovuto al fornitore aggiudicatario inadempiente, fatto salvo quanto eventualmente indicato nei precedenti articoli del CSA.

L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Ai sensi degli artt. 140 del D. Lgs. 163/2006 e 297 del DPR 207/2010, in caso di risoluzione contrattuale, la Usl potrà procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni ivi previste.

La USL si riserva, altresì, la facoltà di recedere (art. 1373 c.c.) dal contratto per motivate esigenze di pubblico interesse e negli altri casi previsti dal codice civile, previa dichiarazione da comunicare al fornitore, oltre che per le motivazioni sopra indicate anche per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

La Usl può recedere dal contratto:

- in caso di mancato superamento del periodo di prova di cui all'art. 36;
- qualora nei servizi dell'Azienda intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del servizio;
- qualora, durante la vigenza contrattuale, si verificasse la revoca, la decadenza o l'annullamento delle autorizzazioni di legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità all'impresa aggiudicataria;
- nelle ipotesi previste al successivo art. 38.

Nei suddetti casi l'Azienda sarà tenuta a corrispondere soltanto il corrispettivo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione/recesso, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.

ART. 34 Convenzioni ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i.

Qualora al termine della presente procedura di gara, il sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 26 della Legge 488/1999 (CONSIP), comprendesse anche le forniture di servizi di cui alla presente gara, la Ditta aggiudicataria dovrà adeguare i prezzi relativi alle forniture interessate, se più onerosi rispetto ai prezzi CONSIP, agli importi praticati dalle convenzioni di cui alla succitata Legge.

In caso contrario, il contratto in essere per la fornitura del servizio di cui trattasi, potrà essere rescisso ad insindacabile giudizio di questa USL che provvederà ad acquisire, i servizi di cui alla presente gara, ricorrendo alle succitate convenzioni CONSIP.

ART. 35 Stima prestazioni rese in caso di risoluzione o recesso del contratto

In caso di risoluzione anticipata del contratto o recesso, dovuta a qualsiasi causa, la committente riacquisirà immediatamente la piena disponibilità delle proprie Strutture messe a disposizione per l'appalto. Restano salve le prestazioni già eseguite (tariffa giornaliera per ospite e ore per assistenza domiciliare già rese), quindi l'Azienda USL provvederà a pagare il relativo corrispettivo con le modalità descritte al precedente art. 23.

Dalla somma da rimborsare verrà detratto l'eventuale danno arrecato alla committente da parte dell'impresa. In ogni caso la committente potrà rivalersi sulla cauzione definitiva, a titolo di risarcimento del danno subito salvo l'ulteriore richiesta di risarcimento danni e imputazione di ogni altro maggiore onere o spesa sostenuta.

ART. 36 Periodo di prova

La Ditta aggiudicataria sarà soggetta ad un periodo di prova di 6 mesi dall'avvio a regime del servizio, al fine di consentire all'Azienda USL una valutazione ampia e complessiva del rapporto che verterà precipuamente sui seguenti aspetti:

- ☞ Verifica della presentazione del nominativo del Responsabile dell'esecuzione del contratto;
- ☞ Verifica della presentazione dell'elenco nominativo del personale utilizzato corrispondente ai curriculum presentati in sede di offerta, suddiviso per ciascuna struttura/servizio;
- ☞ Verifica della presentazione del nominativo del responsabile della sicurezza;
- ☞ Verifica della funzionalità dell'organizzazione del servizio in base a quanto richiesto nel Capitolato ed offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di offerta;
- ☞ Piano di emergenza ed evacuazione per ciascuna struttura in appalto, con indicazione dei nominativi del personale addetto all'emergenza, quello addetto alle squadre antincendio e primo soccorso e la dimostrazione del possesso, da parte dei lavoratori addetti, delle attestazioni del possesso dei richiesti requisiti.
- ☞ Presentazione del PIANO DI EMERGENZA in caso di sciopero o cause di forza maggiore.
- ☞ Elenco nominativo per ogni servizio/struttura degli operatori/educatori impiegati, corredato dei curriculum vitae.

Alla scadenza del periodo di prova si procederà, in contraddittorio con la ditta, alla verifica dell'esito di tale periodo; qualora il risultato del periodo di prova risulti negativo, ad insindacabile giudizio di questa Azienda, si procederà alla risoluzione del contratto senza ulteriori formalità.

ART. 37 Valutazioni qualità del servizio

Il Direttore dell'Esecuzione congiuntamente ai Direttori del DSM di riferimento ed i Responsabili delle strutture e servizi interessate al presente appalto, ciascuno per le proprie competenze, dovranno verificare la qualità del servizio, la soddisfazione dell'utente, dei familiari, e/o persona di riferimento, controllare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente documento, verificare che le attività svolte corrispondano agli obiettivi stabiliti e

segnalare il verificarsi di inadempienze rispetto agli obblighi previsti dal presente Capitolato e dalle norme contrattuali.

ART. 38 Verifiche

La USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali e sui servizi assistenziali da espletarsi sia a livello domiciliare, sia presso alcuni Servizi di questa Azienda USL.

Qualora la USL dovesse accertare che un operatore non sia inserito adeguatamente o non svolga con la necessaria responsabilità quanto dovuto e previsto dal presente Capitolato e norme contrattuali e richiedesse la sua sostituzione, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedervi entro un massimo di 48 ore dal ricevimento della comunicazione scritta, con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti.

Qualsiasi altra violazione o inadempienza riscontrata in sede di tali verifiche determinerà l'applicazione delle penali e/o risoluzione del contratto così come previsto negli articoli dedicati nel presente capitolato.

ART. 39 Rappresentante Responsabile

Oltre ad individuare un Coordinatore di Servizio per ciascuna struttura, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad indicare, per iscritto, nome e recapito del **Rappresentante Responsabile** che avrà il compito di interloquire con il DEC, con i Direttori del DSM di riferimento e gli altri servizi interessati.

Il Rappresentante Responsabile dovrà essere sempre reperibile nei giorni di espletamento del servizio e dovrà disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente capitolato ed alle norme contrattuali.

Tale rappresentante dovrà essere in possesso dei requisiti idonei che attestino la preparazione e l'esperienza nell'organizzazione, direzione del personale dipendente presso strutture analoghe a quelle presso cui si svolgerà il servizio.

Le contestazioni di inadempienze, fatte in contraddittorio con detto incaricato, si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

La ditta aggiudicataria dovrà altresì comunicare, sempre per iscritto, nome e recapito del responsabile della sicurezza.

ART. 40 Responsabilità dell'appaltatore nei confronti del personale dipendente – clausola sociale

Tutte le disposizioni inerenti al personale debbono intendersi riferite ed applicabili, oltre che al personale dipendente, anche ai soci-lavoratori delle cooperative.

L'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire la priorità nelle assunzioni, con regolare rapporto di lavoro, al personale alle dipendenze dell'appaltatore uscente e che attualmente svolge il servizio oggetto del presente appalto, a condizioni che il numero dei dipendenti e la qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione scelta dall'impresa subentrante.

L'Appaltatore è unico ed esclusivo responsabile dei confronti del personale assegnato al servizio di cui trattasi per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro ed in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi. Dovrà in ogni caso predisporre e controllare che i servizi vengano prestati nel rigoroso rispetto delle normative antinfortunistiche, di sicurezza igienico-sanitaria, ecc.

L'Aggiudicataria dovrà corrispondere al personale a qualsiasi titolo impiegato nell'appalto, lavoratori dipendenti o con altre tipologie contrattuali, il trattamento giuridico e retributivo secondo le condizioni non inferiori ai minimi stabiliti dai contratti di lavoro nazionali e locali, espletando nel contempo tutti gli obblighi previsti dalle normative previdenziali, assicurative e fiscali.

La USL provvederà a verificare l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali ed assicurativi attraverso l'acquisizione del DURC (Dichiarazione unica di regolarità Contributiva) on line.

Qualora richiesto, la ditta dovrà presentare la documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento degli operatori impiegati nel servizio (da elenco nominativo depositato presso la Stazione Appaltante), attraverso la dichiarazione dei lavoratori stessi di avvenuta ricezione della busta paga per l'importo contrattualmente dovuto. Detta dichiarazione potrà essere data o sulla copia della busta paga o, in altra forma, purché proveniente dai lavoratori interessati.

Tutto il personale dovrà essere in regola con la normativa in materia di lavoratori extracomunitari.

Qualsiasi violazione di norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, da parte della ditta appaltatrice nei confronti dei lavoratori della Ditta stessa, risulta violazione degli obblighi contrattuali nei confronti della USL e, pertanto, se contestata in modo documentato, diventa causa di immediata risoluzione del contratto.

Nel redigere l'offerta la Ditta dovrà tenere conto degli oneri derivanti dagli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro.

ART. 41 Determinazione del prezzo

Tutti i prezzi si intendono comprensivi di ogni onere anche di natura fiscale, ad esclusione dell'IVA che dovrà venire addebitata sulla fattura a norma di Legge.

Si precisa che nell'offerta le ditte debbono evidenziare l'aliquota Iva; comunque, la USL ai fini della valutazione delle offerte, valuterà le stesse senza tenere conto di eventuali aliquote Iva differenziate.

Durante tutto il periodo contrattuale, la Ditta non potrà avanzare richieste di revisione delle condizioni contrattuali dovute all'applicazione di aliquote diverse rispetto a quanto indicato in sede di offerta; si precisa che:

- a. L'indicazione della ditta in sede di offerta di un'aliquota inferiore all'aliquota prevista dalla normativa vigente al momento della presentazione dell'offerta, obbliga comunque la ditta a proseguire nel contratto rispettando la "retta giornaliera" ed il "costo orario" offerto al netto dell'iva.
- b. Eventuali modificazioni dell'aliquota derivanti da normative che prevedano opzioni della ditta per l'applicazione di determinate aliquote Iva non potranno essere adottate quale giustificazione alla revisione delle condizioni contrattuali. Qualora la Ditta nel periodo contrattuale intenda effettuare una opzione diversa rispetto a quanto valutato in sede di gara, sarà comunque obbligata a proseguire nel contratto rispettando la "retta giornaliera" ed il "costo orario" offerto al netto dell'iva.

Si precisa che l'Azienda USL non riconoscerà alla ditta aggiudicataria nessun altro compenso oltre al prezzo offerto in gara per "retta giornaliera" ed il "costo orario".

ART. 42 Revisione prezzi

L'adeguamento dei prezzi verrà operato sulla base di quanto disposto dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006.

Per la prima annualità contrattuale, decorrente dalla data di effettivo inizio dei servizi in appalto, l'offerta si intende a prezzo fisso ed invariabile.

Ai sensi dell'articolo 115 del D.Lgs 163/2006, la revisione dei prezzi decorrerà dal suddetto periodo con esclusione dei servizi già eseguiti nel primo anno, previa istruttoria dell'Azienda Sanitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 4 lettera c), e comma 5 e comma 5bis del D.Lgs. 163/2006.

In particolare il Fornitore avrà la facoltà di richiedere la revisione prezzi con periodicità annuale rispetto alla data di avvio del servizio, fermo restando che la revisione verrà applicata esclusivamente al periodo di riferimento successivo alla richiesta e non a quelli precedenti.

Si precisa che, sempre trascorsa la prima annualità contrattuale, per quanto riguarda le prestazioni ad ore previste nel presente appalto, la revisione prezzi interverrà, a seguito di emanazione di nuovo CCNL di riferimenti e/o Tariffario Regionale, in base a quanto disposto dalla LR 9/2005, in quanto applicabile. Tale revisione riassume anche l'eventuale adeguamento prezzi derivante dalla applicazione degli indici ISTAT o altre voci di cui all'art. 115 del D.Lgs 163/2006 e s.i.m.

Per quanto riguarda invece le rette giornaliere offerte per le strutture residenziali e/o semiresidenziali, oggetto del presente appalto, la revisione, sempre successiva alla prima annualità contrattuale, interverrà con le modalità previste dall'art. 115 del D.Lgs 163/2006 e s.i.m., ovvero a seguito di aggiornamento dei parametri e delle tariffe previste dalla relativa DGR, fermo restando, nel rapporto con le nuove tariffe regionali, la proporzionalità delle corrispondenti tariffe poste in gara alle quali applicare il medesimo ribasso offerto.

ART. 43 Decorrenza del servizio e contratto

Con la ditta che risulterà affidataria della procedura, verrà stipulato apposito contratto nella forma di scrittura privata.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese per la stipulazione e registrazione del contratto; lo stesso dovrà farsi carico di provvedere alla registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate, nonché di consegnare all'UO Affari Generali di questa Azienda USL l'originale dell'atto dopo la sua registrazione.

Saranno altresì a carico dell'appaltatore tutte le eventuali sanzioni che dovessero essere comminate in conseguenza della mancata registrazione del contratto o della sua ritardata registrazione, rispetto al termine previsto dalla normativa (20 giorni dalla data di stipula).

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), applicata a norma di legge, sarà a carico dell'USL.

Il contratto decorrerà dalla data del verbale di avvio del servizio che verrà redatto in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) e la ditta aggiudicataria.

ART. 44 Inizio delle prestazioni in caso di urgenza

Ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 163/2006, la USL avrà la facoltà di richiedere, in casi di urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni anche in pendenza della stipula del contratto, all'Impresa aggiudicataria, che dovrà dare immediato corso alla stessa. In caso di mancata stipula/efficacia del contratto l'impresa avrà diritto soltanto al pagamento del servizio già fornito.

ART. 45 Passaggio funzioni

Il servizio oggetto del presente appalto è già esternalizzato, pertanto, a seguito della aggiudicazione, il Direttore dell'esecuzione insieme ai Direttori del DSM ed i Responsabili delle strutture e servizi preposti alle gestione in oggetto, cureranno e coordineranno le fasi di passaggio tra il nuovo aggiudicatario ed il precedente appaltatore in modo da rendere naturale per gli ospiti tale fase delicata.

ART. 46 Subappalto e cessione d'azienda e cessione dei crediti

Il Fornitore potrà avvalersi del subappalto nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale. Lo stesso dovrà indicare in fase di gara di quali parti dell'appalto intenda subappaltare e la misura percentuale delle medesime. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni, prescrizioni e modalità di cui all'art.118 del D.L.vo163/06.

L'affidamento delle suddette attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali del Fornitore, che rimane responsabile in solido nei confronti della AUSL, per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.

Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Azienda Sanitaria o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto i requisiti richiesti dagli atti di gara.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e sim, i contratti tra l'aggiudicatario ed i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture devono contenere, pena nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

La Stazione appaltante verifica l'apposizione di tale clausola.

All'atto dell'autorizzazione l'Azienda Sanitaria si riserva l'insindacabile facoltà di indicare se provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo delle prestazioni eseguite (fornitura, servizio, lavori) ovvero consentire al Fornitore di pagare direttamente il subappaltatore.

In questo caso è fatto obbligo al Fornitore di trasmettere alla Azienda Sanitaria, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da loro corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La cessione d'azienda è sottoposta alle condizioni, prescrizioni e modalità di cui all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

La cessione dei crediti è disciplinata dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006.

ART. 47 Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto, salvi i casi di fusione, scissione, accorpamento o cessione del ramo d'Azienda della Ditta aggiudicataria previsti dalla vigente normativa all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., disciplina alla quale l'aggiudicatario nelle ipotesi ivi previste dovrà attenersi.

ART. 48 Sopralluogo.

Le ditte partecipanti per la predisposizione del progetto offerta, pena esclusione dalla gara, dovranno effettuare un sopralluogo per prendere esatta conoscenza dello stato dei luoghi e degli impianti e degli arredi/attrezzature presenti, con specifica ricognizione delle strutture poste in gara e messe a disposizione dalla USL.

Al termine dei sopralluoghi sarà rilasciata apposita attestazione di presa visione degli spazi interessati dalle attività. Copia dell'attestazione dovrà essere presentata con la documentazione di gara come previsto dal presente Capitolato e dalla lettera invito.

ART. 49 - Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti.

L'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di presentare offerta o di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti, ai sensi e con le modalità previste dagli art. 34-35-36-37 del D.Lgs. n° 163/2006 e sim, nonché dal DPR n°207/2010.

Quanto sopra, tenendo anche conto di quanto stabilito nel patto di integrità da sottoscrivere e produrre per la gara.

ART. 50 Fatturazione e pagamenti.

Per il servizio di gestione delle strutture in appalto, l'Impresa emetterà fatture **mensili posticipate**, suddivise per ciascuna struttura, con l'indicazione del numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti, risultante dal registro presenze, al prezzo offerto in sede di gara.

La fattura dovrà riportare il relativo codice CIG e dovrà essere accompagnata dal Modulo di Avvenuta Prestazione (MAP) della buona esecuzione del servizio reso nel periodo di riferimento, da redigere in contraddittorio con il fornitore a cura dei Responsabili del DSM, o da funzionari allo scopo delegati.

Per i servizi assistenziali da espletare sia a livello domiciliare, sia presso alcuni Servizi di questa Azienda, l'Impresa emetterà fatture **mensili posticipate**, suddivise per servizio e per area del DSM di riferimento, con

l'esatto numero di ore erogate nel periodo di riferimento, con indicazione dei livelli professionali impiegati e del relativo costo orario. In sede di contratto verranno definite le modalità di fatturazione della quota a carico del bilancio sociale e di quella a carico del bilancio sanitario.

La USL provvederà ad operare una ritenuta dello 0,50% sul netto del fatturato, in attuazione dell'art. 4, comma 3, del DPR 207/2010. Resta fermo quanto previsto all'art. 4 dello stesso DPR 207/2010 in caso di DURC negativo.

Ai fini della liquidazione, la Usl procederà alla verifica della regolarità contributiva della Ditta mediante acquisizione del DURC.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dipendente del fornitore, la USL procederà ai sensi dell'art. 5 del DPR 207/2010.

In caso di non definizione in contraddittorio del MAP, la USL apporrà nel documento le riserve che non hanno consentito la validazione congiunta del MAP e le comunicherà in forma scritta; in questo caso verrà corrisposto il pagamento solo per la parte non contestata.

Relativamente al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore, lo stesso verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura; il pagamento, ai fini dell'osservanza dei termini, deve intendersi avvenuto al momento della quietanza dell'ordinativo di pagamento dal parte del Tesoriere dell'Azienda Sanitaria.

In caso di contestazione all'appaltatore di inadempienze contrattuali, o in caso di accertato inadempimento del contratto, o mancanza od insufficienza o non definizione in contraddittorio del MAP (per la sola parte contestata) o erroneità della fattura stessa, ovvero di DURC irregolare, il termine si intende sospeso dall'invio della contestazione fino al 30° giorno dopo la ricezione da parte dell'Azienda Sanitaria della comunicazione all'appaltatore, di accettazione della contestazione o delle notizie aggiuntive che consentano di dichiarare la prestazione fornita e/o la fattura conforme alle disposizioni contrattuali.

In caso di ritardato pagamento, l'Azienda Sanitaria è tenuta a pagare, senza bisogno di diffida, gli interessi di mora a decorrere dal 30° giorno successivo alla scadenza del pagamento, al tasso stabilito dalla BCE per operazioni di rifinanziamento, maggiorato di 8 punti percentuali, ai sensi del D. Lgs. n°231/2002.

Al presente appalto si applicano le norme previste dalla Legge 136/2010 e sim ed in particolare quanto previsto all'art. 3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, alla quale l'aggiudicatario dovrà pertanto dare pieno adempimento.

Pertanto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli aggiudicatari, i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

I soggetti economici di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge 136/2010 e sim, devono comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Nel caso di R.T.I., la fatturazione sarà effettuata da ciascuna Ditta facente parte del raggruppamento, in ragione delle prestazioni eseguite da ciascuna di esse.

Al fine di assicurare il necessario coordinamento tre le imprese raggruppate, l'emissione delle fatture dovrà essere **preceduta** da una comunicazione della Ditta Capogruppo, con la quale dovrà essere rappresentato alla USL la percentuale e l'ammontare di esecuzione delle prestazioni eseguite da ciascuna delle ditte facenti parte del R.T.I. relativamente al periodo oggetto di successiva fatturazione.

In forza del mandato collettivo speciale con rappresentanza, il pagamento delle fatture verrà effettuato dalla USL alla Capogruppo, la quale provvederà poi a redistribuire quanto spettante a ciascuna Mandante in corrispondenza di quanto distintamente fatturato.

Alla fatturazione si applicheranno le disposizioni operative per l'applicazione dello Split Payment alla contabilità aziendale per le fatture attive e passive emesse a far data dall'01/01/2015, come da Delibera n. 150 del 12/02/2015 del Direttore Generale della USL, pubblicata al link aziendale:

<http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione>

Le fatture dovranno essere prodotte esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio SDI, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 66/2014.

Al fine della fatturazione elettronica si riportano:

- Codice Univoco Ufficio di IPA UF9FAJ;

- Denominazione Unità Organizzativa di IPA Uff_eFatturaPA;

reperibili comunque al link: <http://www.uslumbria1.gov.it/pagine/per-le-imprese>

ART. 51 Domicilio legale della ditta.

A tutti gli effetti giudiziali ed extra giudiziali del contratto di appalto e per tutta la durata dello stesso, la ditta eleggerà domicilio legale nel Comune di Perugia. La ditta aggiudicataria è altresì tenuta a comunicare alla USL Umbria 1 ogni variazione di sede e di natura giuridica che dovesse intervenire durante la valenza dell'appalto.

ART. 52 Trasparenza e Patto d'Integrità

Qualora il Fornitore o uno dei suoi agenti o dipendenti offra o accetti di offrire o di dare o dia a qualcuno tangenti, doni, regalie o provvigioni come incentivo o ricompensa per il fatto di compiere o astenersi dal compiere un'azione di relazione al contratto di appalto o a qualsiasi altro contratto concluso con la AUSL, oppure per il trattamento di favore riservato o la discriminazione esercitata nei confronti di qualcuno in relazione al contratto di appalto, o a qualsiasi altro contratto concluso con l'Azienda Sanitaria, quest'ultima può, fatti salvi i diritti del Fornitore ai sensi dell'appalto, risolvere il contratto.

La USL Umbria 1 può risolvere il contratto qualora il fornitore abbia partecipato ad intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 85 e seguenti e articoli 2 e seguenti della Legge 287/1990. I partecipanti dovranno sottoscrivere il Patto di integrità parte del fascicolo di gara.

ART. 53 Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 e dell' art. 119 del D.Lgs. 163/2006 e dell' art. 300 del DPR 207/2010, per il compimento delle attività previste agli art. 301 e correlati del DPR 207/2010, sarà individuato con atto del Direttore Generale al momento della aggiudicazione definitiva.

ART. 54 Comunicazioni formali

In tutte le comunicazioni formali intercorrenti fra i Dirigenti del DSM di Riferimento e/o i Responsabili delle strutture/servizi interessati al presente appalto e la ditta appaltatrice deve essere rispettata la forma di seguito specificata al fine di garantire correttezza, certezza, trasparenza ed efficacia alle medesime.

La ditta appaltatrice, tramite il Referente/Responsabile per l'esecuzione del servizio, deve indirizzare per iscritto via PEC ogni sua comunicazione al Direttore dell'Esecuzione.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Appaltatore dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, se necessario per la loro corretta comprensione, da idonea documentazione.

ART. 55 Tutela della privacy

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali si fa riferimento al D.Lgs.n°196 del 3.6.2003 che dovrà essere applicato nell'esecuzione del servizio in oggetto. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione della stessa legge in modo da

assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura di affidamento, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio dei mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge. E' fatto divieto all'impresa aggiudicataria ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

ART. 56 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'efficacia e l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato è competente il Foro di Perugia. E' esclusa la facoltà di ricorso all'arbitrato.

ART. 57 Disposizioni di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato speciale di gara si rinvia alle disposizioni contenute nella lettera di invito, nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari ed alle norme del Codice Civile.

Per accettazione espressa, ai sensi dell'art. 1341 del c.c., delle clausole contenute nel presente Capitolato Speciale.

Luogo e data Timbro e firma del titolare/legale rappresentante.
